

Ordini Inquisitoria^{li}.

1721.

BIBLIOTECA
PATETTA

Op. I

119¹⁴³

UNIVERSITÀ DI TORINO

LIVELLO SUPERIORE VIAEO12483

1) VIAEΦ12484

2) " 5

3) VIAEO12487

4) VIAEΦ12486

5) VIAEΦ12488

6) " 9

7) VIAEO12492

8) VIAEO12490

9) VIAEΦ12494

10) VIAEΦ12493

11) VIAEΦ12496

12) VIAEΦ12495

13) VIAEO12497

14) VIAEO12491

RACCOLTA DI
**TERMINAZIONI,
ET ORDINI STABILITI**

DALL' ILL.^{MI}, ET ECC.^{MI} SIGNORI

**PIERO GRIMANI,
MICHIEL MOROSINI,
E Z. ALVISE MOCENIGO 2.^o**

Per la Serenissima Republica di Venezia etc.

SINDICI INQUISITORI IN T. F.

PER LA CITTA', E TERRITORIO DI CREMA

L' ANNO 1721.



Adi 25. Giugno 1721.

Publicati per il Panata, & il Longaresco Publici Trombetti
al Luogo solito molti presenti, & ascoltanti &c.

I N C R E M A Per Mario Carcano Stampatore.



TERMINATIONS

ET ORDINAMENTA

D. M. W. 1844

THEO. CRISTIAN

MICHAEL MOROSINI

E. A. ALVISE MOONICO

To the Honorable

THE SENATE

L. A. M. G. 1844



IN GRAMMATICIS



Ms. I 1191
TERMINAZIONE

DEGL' ILL.^{MI}, ET ECC.^{MI} SIGNORI

PIERO GRIMANI,

MICHIEL MOROSINI,

EZ, ALVISE MOCENIGO 2.^o

Per la Serenissima Republica di Venezia etc.

SINDICI INQUISITORI IN T. F.

**In proposito delle Licenze d' Armi per la
Città , e Territorio di Crema.**

L'ANNO 1721.



IN CREMA Per Mario Carcano.

TERMINAZIONE

DECE. III. ET ECC. SIG. NOB.

PIERO CRIMANI,

MICHEL MOROSINI,

E. ALVISE MOCCENICO.

Per la Serenissima Repubblica di Venezia etc.

SINDICI INQUISITORI IN P. A.

In proposito delle Licenze d'Armi per la
Città, e Territorio di Crema.

L'ANNO 1711.



Stampa di proprietà della Biblioteca di Crema, n. 1000. (Stampa di proprietà della Biblioteca di Crema, n. 1000.)

IN CREMA Per Mano Carcano.



Ssequendo anco à questa Parte l'incarico ingiontoci in venerato Decreto dell' Eccell. Senato 20. Genaro 1719. M.V. nel proposito delle Licenze d' Armi, che si concedon á titolo de Dacij della Città, e Territorio coll'

oggetto di ridurle al conueniente, & honesto, e d'impedir gl'abusi, che potessero in alcun tempo introdursi sia nell' ampliatiione, o sia nella qualità delle persone, che le conseguiscono; presa in esame la direttiione de Dacij stessi restan à cadauno fissate nel numero come segue.

Dacio della Mercãtia	Licenze quattro	N. 4.
Macinone in Città	Licenze due	N. 2.
Nuoua imposta de minuti in Città	Licenze due	N. 2.
Macina Città, e Territorio	Licenze quattro	N. 4.
		Maci-

Macinoni de quattro Quartieri del Territorio Licenze due per Quar- tiere in tutti	N. 8.
Doana Licenze trè	N. 3.
Instrumenti , e Testamenti Licenze due	N. 2.
Scanadura Licenze trè	N. 3.
Soldo per lira delle Carni Licenze trè	N. 3.
Soldi trè per lira dell'oglio d'oliua, e Lino Licenze trè	N. 3.
Legne, e Vin Forastier Licenze vna	N. 1.
Bollette Licenze vna	N. 1.
Vin à minuto Licenze trè	N. 3.
Seda Licenze trè, trà quali vna anco per la notte	N. 3.
Prestino Licenze trè compreso vna per la notte	N. 3.
Ducato per Botte Licenze tré	N. 3.
Trauersino Licenze vna	N. 1.
Fiera Licenze vna	N. 1.
Conza Corami Licenze vna	N. 1.
Pesa Licenze due	N. 2.
Camera de Pegni Licenze vna	N. 1.
Dacio	

Dacio Imbotado concesso in Limita-
 tione dalli trè Corpi Città, Clero,
 e Territorio Licenze quattro per
 Corpo in tutto dodeci N. 12.

Per gl' Appalti del Tabacco, Acquauitta,
 Osso di Balena, Poluere, Tezzoni di Salnitro,
 Fieno, Carte da gioco, Sale di Lombardia,
 Capelli, & Oglio essendo deliberati dagl' Ec-
 cellentissimi Magistrati della Dominante, e
 venendo prescritto dall'Eccellentissimo Senato
 in Ducali 3. Ottobre passato, che non habbino
 à moltiplicarsi le Licenze d'Armi oltre quel-
 le determinate dagl' Eccellentissimi Magistra-
 ti stessi restano in adempimento delle Ducali
 sudette annulate tutte le Licenze rilasciate dà
 N. N. H. H. Rappresentanti per occasione de
 Dacij medemi per douer conseguire dagl' Ec-
 cellentissimi Magistrati quel numero, che
 fosse giudicato necessario.

Il Numero delle Licenze per altro assegna-
 to, e concesso à cadauno de sopradetti Dacij
 quando non vi sia vn positiuo Decreto dell'
 Eccellentissimo Senato, ò degl' Eccellentissimi
 Magistrati della Dominante, che le segnasse-

ro qualche deliberatione per Publico Com-
mando non potrà mai per qualsisia motiuo al-
terarsi, ne dilatarsi dà qualsisia auttorità ne-
anco ne nuoui abboccamenti essendo riseruata
all' Eccellentissimo Senato solamente la facol-
tà di qualunque alteratione.

Nelle deliberazioni anzi, che anderanno
accadendo douerà sempre rileuarsi il numero
delle Licenze, che à quel Dacio, ò limitazio-
ne fosse fissato nelle Polizze d'Incanto à mag-
gior cognitione de concernenti.

Quelli à quali saranno rilasciate esse Licen-
ze doueranno hauer li requisiti prescritti dal-
le Leggi, cioè che siano al seruitio de Publici
Dacij in figura di Condutori, Gouvernatori,
Agenti, e Ministri nominati espressamente in
Cancellaria Prefettitia da principali Daciari,
quelli in ogni caso d'inganno da loro commes-
so saranno castigati.

Le licenze de Dacij siano rinouate, e rila-
sciate nel stampo da Noi instituito scritte sen-
za Cassationi, ò possile numerate a Dacio per
Dacio, e con l'espressione in ogni vno del no-
me, e cognome, Padre, Patria, giorno, mese,
& an-

& anno in cui caderà la licenza medema non potendo mutarsi da nome à nome senza preuia la restituzione della precedente, e posta al margine del Registro.

Per il registro delle licenze stesse sia instituito vn libro, douendo esser sottoscritte dall' Illustrissimo Podestà, e Capitano, e dal ministro tanto nel registro, quanto quelle, che verranno rilasciate in pena al ministro medemo, che hauesse dato fuori alcuna Licenza senza li medemi requisiti d'esser seueramente punito ad arbitrio della giustizia.

Ministri di Camera, et altri Impieghi.

Siano concesse à soli infra scritti Ministri le Licenze d'Armi à riserua de quali non possa ad altri permettersi, e s'intenderanno nulle, e di niun valore tutte quelle, che à titolo di Coadiutor, Cariche, & Impieghi fossero state rilasciate senza fondamento, e Decreto speciale dell' Eccellentissimo Senato.

All' Auocato Fiscal vna licenza per la sua perso-

persona, & altra per vn Seruitore Licenze
due N. 2.

Al Procurator Fiscal vna Licenza
per la sua persona, & altra per vn
seruitore Licenze due N. 2.

Al V. Collateral, Scontro, Conta-
dor, e Quadernier Licenze vna per
Cadauno N. 4.

Alli quattro Cauallari Licenze
vna per Cadauno in tutte N. 4.

Signori Proveditori à Confini.

LI Signori Proueditori á Confini goden-
do per special Decreto dell' Eccellentis-
simo Senato 2. Marzo 1605. il Priuileg-
gio dell' Armi per le loro persone, e due ser-
uitori per cadauno se gliene conferma l'vso à
conditione però, che le Licenze, quãto à Prin-
cipali siano per transito nelle Città, e Terre
Murate, & in Campagna liberamente, e quã-
to à seruitori seruiranno solo in Campagna
liberamente, e per le Città, e Terre Murate
per tràsito, attrouãdosi però in seguito de Prin-
cipa-

9
cipali per viaggio á Cauallo, ò in Sedia, e
non altrimenti.

Signori Collonelli à Confini.

LO stesso resta pur prescritto per le Licen-
ze che cōseguir deuono li 4 Collonelli á Cō-
fini per le loro persone oltre quelle d'Archibug-
gio, che con Ducali dell'Eccelfo Consiglio di X.
8. Nouembre 1661. sono concesse per vn Luo-
gotenente, e due per due Seruitori per Cada-
vno de Collonelli medemi.

Gouernatori dell' Armi.

LE Licenze che si dispensano à Gouernato-
tori dell' Armi di questa Città, che do-
ueranno essere per Armi di giusta misura, e
di transito per le Città siano da chi spetta re-
gistrate per l'auuertenza, che non si ecceda
nel rilascio il numero delle Lanze spezate as-
sentite.

Tutte le licenze per le cariche sudette siano
rilasciate sul stampo trasmesso all'Illustissimo
Sig.

Sig. Podestà, e Capitanio con Ducale dell' Eccelso Consiglio di X. 12. Febraro passato, che in tutte le sue parti douerà esser essequita.

Non possan rilasciarsi senza preuia fede d'attual Seruitio per i seruitori, qual fede douerà pur esser esibita all' occasione di volerne mutar alcuna da nome à nome preuia in tal caso la presentazione della precedente, essendo Publica volontà, che non passino in altre persone, mà seruano à solo munimento de soggetti à fauor de quali è la Publica Benignità concorsa à segnarne la permissione.

Delle Licenze medeme hauerà à tenerli registro dal Ministro cui spetta.

In qualsisia occasione di rilasciar qualunque licenza, ò per Dacij, ò altre sia debito de Ministri nō inserir la permissione d'vsar armi di notte tempo in Città, e Terre murate à riserua d'vna sola al Dacio Seda, & vn altra al Dacio Prestino per la loro neccessaria custodia nell' hore della notte, obbedir douendo in tal proposito il prescritto nelle sudette Ducali 12. Febraro 1720., e quelli si trouassero la notte con armi, benche muniti di licenza possano esser ferma-

fermati, e foggetti alla correzione.

Restan eccitati gl' Illustrissimi Podestà, e Cap. pro tempore, & incaricati li Ministri all' adempimento puntuale di quanto habbiamo decretato con le presenti, che doueranno esser à tal effetto stampate, e consegnate oue occorre per l'inalterabile essecutione.

Dal Sindicato Crema 7. Zugno 1721.

(*Piero Grimani Sindico Inquisitor in T. F.*

(*Michiel Morosini Sindico Inquisitor in T. F.*

(*Z. Aluise Mocenigo 2.º Sindico Inqu. in T. F.*

Zuanne Zuccato Segr.

ANT 18399

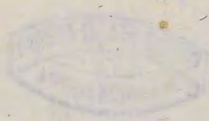


fermati, e soggetti alla correzione.
 Restan eccitati gli Illustrissimi Podestà, e
 Cap. del tempore, & incaricano il Ministro all'
 adempimento pontuale di quanto habbiamo
 decretato con le precedenti, che dovranno esser
 a tal effetto stampate, e consegnate due copie
 te per l'inscrutabile esecuzione.

Dal Sindacato Crema 7. Zugno 1712.

(Pietro Grimani Sindaco Inquisitor in T. F.
 (Michiel Morosini Sindaco Inquisitor in T. F.
 (Z. Abate Alessandri 2.° Sindaco Inquisitor in T. F.

Zuanne Succato Segr.



of. I 119²

TERMINAZIONE

DEGL' ILL.^{MI}, ET ECC.^{MI} SIGNORI

PIERO GRIMANI;

MICHIEL MOROSINI,

E Z. ALVISE MOCENIGO 2.^o

Per la Serenissima Republica di Venezia etc.

SINDICI INQUISITORI IN T. F.

In proposito de Traslati de Beni da nome à
nome sopra li Libri degl' Estimi.

L'ANNO 1721.



IN CREMA Per Mario Carcano.



TERMINAZIONE

DELLA LEGGE

PIERO CRIMANI

MICHEL MOROSINI

E. ALVISE MOCCENICO

Per la Repubblica di Venezia etc.

LIBRERIA DI S. MARCO

In deposito de Testati de Beni da nome
come sopra si trova degli Editti.

L'ANNO 1791



IN CENA PER IL MIO CENSO



NOI PIERO GRIMANI,
MICHEL MOROSINI,
E Z. ALVISE MOCENIGO 2.^o,

Per la Serenissima Republica di Venezia, etc.

SINDICI INQUISITORI IN T. F.



Erniziosissimo è l'inconueniente , che deriva dal difetto de Traslati de Beni da nome a nome sopra li Libri degl' Estimi , e Campatici , all' occasioni che per Vendite , Permute , & altri Contratti , e Titoli si trasferisce in altre Persone il Dominio de Beni medemi . Rimarcato da Noi il disordine , che risulta dall' omissione de Publici Decreti , ha il Zelo

Nostro trovato opportuno sin sotto li 24. Maggio decorso alla sua intiera , & esatta osservanza quanto è stato richiamar dalla prudenza degl' Eccellentissimi Precessori stabilito , & ordinato con Proclama 28. Agosto 1699. , Rimanendo però fermo , & inalterabile quello è stato nel Proclama stesso prescritto in ogni parte , non che risoluti di prestarvi l' intiera effecuzione per quelli , che non ostante fossero incorsi in colpa dell' omissione stessa : Si fa publicamente sapere alli Nodari tutti della Città , e Territorio , che debbano nel termine di giorni dieci portar senza esser obbligati ad alcuna corrisponsione nelle Cancellarie o Officij , oue spetta vna nota , e trassunto di tutti gl' Instrumenti , & Atti , che averan rogato da dieci anni in qua , in vigor de quali fossero stati trasferiti posselli de Beni per via di
Vendi-

Vendita, o altra maniera in altre persone. Col fondamento de medemi doverà poi il Ministro essequire con li necessarij rimcontri li Traslati, che mancassero, perche abbi à riportar la sua intiera effecuzione il Proclama accennato 1699., in pena alli Nodari d'esser subito rimossi dal loro Vfficio, e di Ducati 50. per ogni Instrumento, o Atto di tal genere, che fosse da loro tenuto occulto; & li Ministri sudetti mancando di quanto resta prescritto, soggiacerà à quelle pene, che si troveranno più giuste ad arbitrio.

E perche pur in avuenire mai succeda per motivo d'omissione il difetto de Traslati medemi, sarà de cetero obligo de' sudetti Nodari il non rilasciar copia alcuna degl' Instrumenti, Rogiti, & Atti, che facessero, se non sarà prima adempito al Traslatato de Beni, da esser tenuto in Falda degl' Instrumenti medemi; E nel caso, che nel corso de Mesi tre non li curassero le parti di farli essequire, doueran li Nodari, immediate dopo spirato il termine delli tre Mesi accenati, portarli nella Cancellaria, o Officij, cui spetta con le copie degl' Instrumenti per far, che dalli Ministri siano come farà loro obligo effettuati li Traslati medemi con l'appostazione di doppio debito, in conformità di quanto prescrive il Proclama sopraespresso 1699. Li Nodari, che mancheranno di pontualità nell' adempimento di quanto si rimette à preciso lor carico, e così pur li Ministri sudetti cui spetta, soggiaceranno alle pene cominate di sopra. Et il presente stampato, e publicato in questa Città, e Territorio, douerà esser affisso ad vniuersal cognizione, & affisso particolarmente nel Collegio de Nodari, & Officio de Campatici, per la sua inuiolabile osservanza.

Dal Sindicato Crema 9. Zugno 1721.

(Piero Grimani Sindico Inquisitor in T. F.

(Michiel Morosini Sindico Inquisitor in T. F.

(Z. Aluise Mocenigo 2.^o Sindico Inquisitor in T. F.

Zuanne Zuccato Segr.

of I 119³

TERMINAZIONE

DEGL' ILL.^{MI}, ET ECC.^{MI} SIGNORI

PIERO GRIMANI,

MICHIEL MOROSINI,

E Z. ALVISE MOCENIGO 2.^o

Per la Serenissima Republica di Venezia etc.

SINDICI INQUISITORI IN T. F.

In proposito del Maleficio per la Città,
di Crema.

L'ANNO 1721.



IN CREMA Per Mario Carcano.

TERMINAZIONE

DEPT. L. H. H. 1933

PIERO CRIMANI

MICHAEL MOROSINI

EX ALVISE MOCEINGO

For the Secretary of the Republic of the United States

ANALISI INFORMATICA

La proposta del bilancio per la Città
di Crema.

1871 ОИИА

IN CRIMA E MIO GIURIS



Copertosi dal Sindicato qualche disordine nel Maleficio di Crema, rendendosi perciò necessario di prescrivere più agiustato metodo sopra le directioni da tenersi per gl'Vsi di Giustizia, oltre quanto fù stabilito dagl' Eccellentissimi

Precessori Nostri nell'anno 1673., che douerà pontualmente eseguirsi, si fa pubblicamente sapere.

Che in auenire il Libro sopra cui si registrano le Denonzie de Consoli, ò Barbieri debba esser Cartato, e Bollato col S. Marco, come viene prescritto dall' Eccelso Consiglio di X. con Decreto 22. Aprile 1718.

Le Relazioni, ò Denonzie tutte de Consoli, Chirurghi, ò Conzaossi debbano registrarsi in Colonna sopra detto Libro con ordine de tempi, e consegnarsi al Nodaro per la formazione del Processo.

Douerà il Nodaro deputato al Registro di dette relazioni, ò Denonzie notar sotto il Registro delle medeme il Nome del Nodaro, à cui spettasse la formazione del Processo, dando la Denonzia al medemo con nota al di sotto del Registro seguito, & del Nome del Nodaro stesso, à cui douerà consegnarsi; quale sia tenuto doppo l'espedizione del Processo notar la medema al margine della Denontia nel Libro col tempo, che sarà seguita.

Sia

Sia obligato ciascheduno de Consoli , Chirurghi, ò Conzaossi portar le Denontie di morte , ò con pericolo subito , e quelle senza pericolo nel termine di giorni trè.

Douerà in queste esser espresso il Nome, e Cognome, che fortisse di rileuarsi della Persona offesa , il luoco di sua habitatione , ò permanenza la qualità delle ferite , & offese , l'arma con che commesse , il sito , & essecutione di esse , il tutto con loro giuramento.

Sia espressamente prohibito à Chirurghi, Conzaossi , ó altri il seruirsi nelle denontie stesse di termini equiuoci , mà debbano chiaramente esprimere se siano in pericolo , ó senza gl'offesi , vietata qualunque riserua, & altr' espressione , potendo ben sì in caso di soprauenienza , ò diminutione di male agiunger à magior lume della Giustitia quanto fosse creduto di loro conscienza.

Nell' occasione di farsi Caualcate nel Territorio per visioni de Cadaueri , ò per riceuer constituti d'offesi con pericolo di morte , sia prohibito à Giudici , Nodari , ò altri prender alloggio in Case degl' offesi , ò Rei , e Parenti di essi , ò pure di persone partiali , e sospette .

Che sia tenuto il Giudice, e Nodaro, che caualcherà per visioni di Cadaueri condur seco il Chirurgo, dal quale siano fatte le visioni stesse, & riferite

rite con suo giuramento.

Sia vietato l'introdursi ne Processi le remotioni auanti le deliberationi d'essi, & cōstituti de rei potēdosi solo quelle riceuer doppo li cōstituti oppositionali de Rei stessi ritenti, ò presentati.

Debbano riscuotersi le spese de Processi tanto da Cancellieri, e Nodari del Maleficio, ò altri à norma del prescritto dalle Tariffe 1673. esposte in Tauo-
lella nel Maleficio, & non possano queste preten-
dersi, & esigersi, se non doppo l'intiera consuma-
tione de Processi, & espeditione de Rei.

Osseruatosi, che molti de Processi restano abban-
donati, perche il Fante, che deue far le cittazio-
ni à Testimonij non l'esequisce, non restando so-
disfatto delle sue mercedi, se non doppo l'espedi-
tione, alla quale in casi fortiuti, e non prouati,
non può dal Giudice deuenirsi; douendosi per
ciò in ogni maniera prouedere, che per tal difet-
to delle cittationi non siano abbandonati li Processi
stessi; si ordina con l'auttorità del Sindicato, che
quando succedano de simili casi, che li Proces-
si non possano spedirsi, habbia il Fante ciò non ostan-
te ad' essere sodisfatto delle sue mercedi giusta la
Tariffa con il dinaro delli trè ottauai liberi del cor-
po delle condanne.

Alli disubidienti, e trasgressori tutti rispettiua-
mente de presenti Ordini sono cominate le pene di

per-

perdita de loro Officij ; pecuniarie , e criminali
ancora ad arbitrio della Giustitia , havuto riflesso
alla qualità delle colpe , e delle persone .

Doueranno li presenti Ordini esser Stampati , e
publicati à chiara intelligenza di cadauno , come
anco tenuti affissi in Tauolella nella Cancellaria , e
Maleficio , & siano consegnati da Căcellieri à Succes-
sori di tēpo in tēpo per la loro inuiolabile vbbidiēza.

Dal Sindicato di Crema li 11. Giugno 1721.

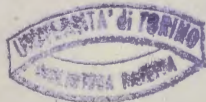
(*Piero Grimani Sindico Inquisitor in T. F.*

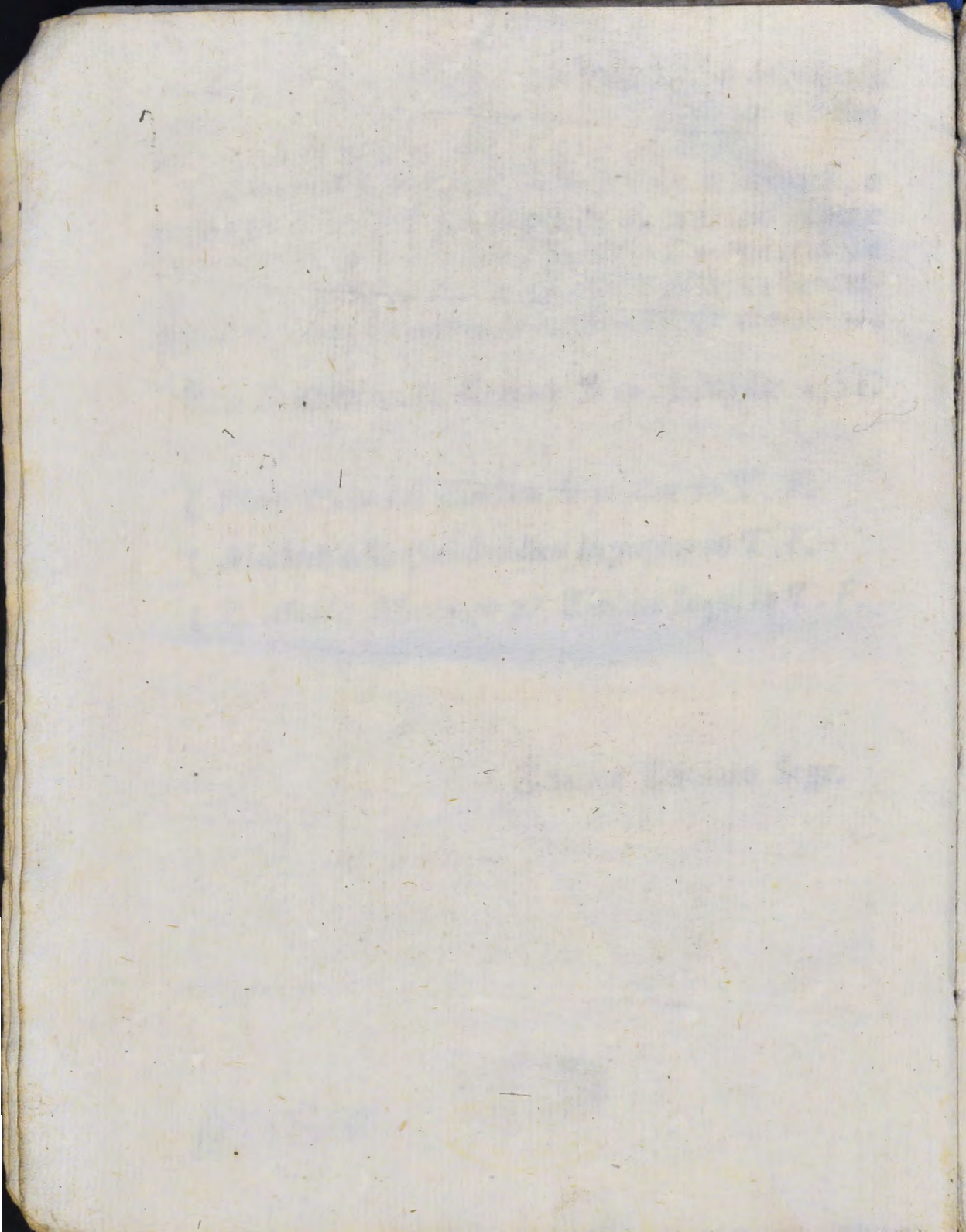
(*Michiel Morosini Sindico Inquisitor in T. F.*

(*Z. Aluise Mocenigo 2.^o Sindico Inqu. in T. F.*

Zuane Zuccato Segr.

ANT 18401





Op. I 119^h

TERMINAZIONE

DEGL' ILL.^{MI}, ET ECC.^{MI} SIGNORI

PIERO GRIMANI,

MICHIEL MOROSINI,

E Z. ALVISE MOCENIGO 2.^o

Per la Serenissima Repubblica di Venezia etc.

SINDICI INQUISITORI IN T. F.

In proposito de Contrabandi

Per la Città, e Territorio di Crema.

L' ANNO 1721.



IN CREMA Per Mario Carcano.



TERMINAZIONE

DELLA LEGGE DEL 1865

PIENO CRIMINALI

MICHEL MOROSINI

E. ALVISE MOCCO

Per la legge del 1865

STUDIO ECONOMICO IN T. A.

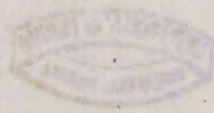
In proposito del Contrasto

Per la Città e Territorio di Genova

L. ANNO 1865



IN CRIMINALI PER GENOVA



NOI PIERO GRIMANI,
 MICHIEL MOROSINI,
 E Z. ALVISE MOCENIGO 2.^o

Per la Serenissima Repubblica di Venezia, etc.

SINDICI INQUISITORI IN T. F.



Ovute anco à questa parte l'applicazione del Magistrato all'importante materia de Contrabandi si sono fissati li Nostri studiij all' oggetto d'addattarui le conferenti deliberationi per diuertire con salutari prouedimenti li pregiuditi, che ne deriuano al patrimonio de Dattij stabilendo li seguenti Capitoli da esser inuiolabilmente offeruati.

1 Dourà il N. H. Podestà, e Capitanio di Crema in effecutione della Ducale 3. Marzo 1721. trasmettere all' Eccellentissimo Senato, & al Magistrato delli Eccellentissimi Signori Reuifori Regolatori dell'Entrade Publiche in Cecca ogni anno
 la

la nota de Contrabandi fatti entro quell' anno stesso con l'auiso della formatione de Processi, e loro spedizione. Simile nota dourà lo stesso N. H. presentare nell'Eccellentissimo Colleggio al suo ritorno dal Regimento con l'aggiunta di tutte quell'altre notizie, che restano espresse nelle Ducali stesse.

2 Subito dopo seguito l'aresto, e denunzia del Contrabando, dourà il Cancelliere, cui spetta la formazione del Processo, notificare al Procurator Fiscale la Denōzia stessa, sicome pure tutti gl'atti, che in progresso si andassero facendo acciò il Procuratore, e l'Auocato Fiscale possano, e debbano assistere alle ragioni del Fisco per la spedizione del Contrabando tanto nella prima istanza auanti il N. H. Camerlengo, quanto in apellazione auanti il N. H. Podestà, e Capitanio. Se poi la qualità, e circostanze del Contrabando meritassero i rigori della Giustizia anco contra le Persone de Contrabandieri, ò loro Fautori in tal caso, si proceda dalla Cancellaria coll' ordine solito de Processi criminali del Capitaniato.

3 Debba il Cancelliere tenere vn Libro bollato, e cartato intitolato de *Contrabandi*, e *Denonzie de medesimi*, in cui saranno queste descritte con l'ordine de tempi, e con la chiara descrizione della qualità, e quantità della robba fermata: & all'incontro

5

contro poi, b in margine sia fatta memoria della loro spedizione col richiamo del giorno, anno, e Processo. Tal Libro passi in consegna da Cancelliere, in Cancelliere sempre successiuamente, e sia posto nell' Inuentario delle carte, che si consegnano nel cambiarsi de Regimenti. E perchè in Crema non vi è il Mafaro della Camera douranno i contrabandi essere riposti, e consegnati da ministri in Cancellaria contro riceuuta del Cancelliere, il quale cambiandosi di Regimento auanti segua la spedizione del contrabando, farà passare la consegna al suo successore.

4 Li Sgaraffoni, che presenteranno alli Officij li contrabandi, non debbano dopo le loro depositi-
ni, esser giurati dalli Nodari dell' Officio stante l'interesse, che hanno ne contrabandi stessi, mà sia riseruata al Giudice la facoltà di ordinare, che tali Ministri siano giurati auanti segua il Decreto deliberatiuo, quando per mancanza di proue si conosca necessario il giuramento stesso.

5. Non possa alcun contrabando essere licenziato con piezzeria, mà bensì con l'effettiuo deposito del suo valore da esser fatto in mano del Contador di Camera (e quando fosse di valore sopra Ducati cento dourà il Contador farlo girare per Cassa sopra i Publici Libri della Camera in

conto de depositi fino alla spedizione, e come allora sarà disposto, del contrabando) perchè in caso di absolutione habbia il Contador á restituirlo, & in caso di condanna abbia à disporlo in soddisfare per tariffa le spese, & atti del Processo, & il resto sia ripartito giusta le leggi colla diuisione, che douerà formarsi per mano del Scontro di Camera. Douendo sempre essere fatta la stima del contrabando stesso con l'assistenza del Procurator Fiscale, quale in essecutione del presente ordine si sottoscriuerà nel foglio della stima stessa.

6 Doueranno tutte le robbe soggette à Dacio essere sempre accompagnate dalla bolletta, quale douerà tenersi vnita indispensabilmente con la robba, non potendo questa esser leuata dal luogo, oue si trouasse se prima non sarà stata leuata la Boletta, sia luo quelle robbe, che si conduceessero alla Città per strada dritta, ò che facessero pagamento solo à Posti ad hoc destinati giusta la pratica, & ordine che corre in questo Territorio.

7 Tutte le robbe soggette al Dacio che fossero fermate senza boletta, ancorche questa venisse dopo presentata, ò che fossero nascose per defraudar il Dacio, ò non venissero consegnate à Postieri destinati nell' entrar, o nel vscir delle Porte debbano esser spedite in contrabando, e diuise come

7

me sopra senza altra formazion di Proceso giu-
sto il Decreto sudetto dell' Eccellentissimo Senato
1621. 10. Marzo, potendo doppo spedito il con-
trabando, e diviso come sopra formarli Proceso
per liquidazione de rei, ò compartecipi della
fraude secondo la qualità dei casi; douendo in tal
caso li Processi, che veniranno formati esser intie-
ramente perfezionati, e stabiliti per quello riguar-
da l' informatiuo in termine di mesi vno al più
sotto pena al Cancelliere in tutto come sopra.

8 Non siano admesse bolette d'alcuna natura,
che alli esenti d'altre Giurisdizioni fossero state,
concesse per valersene in accompagnar robbe per
questo Distretto sotto pena di contrabando, ecce-
tuato però solo le bollette di quei privilegiati,
che in virtù de loro titoli hanno facoltà speciale
di valersene anco per accompagnar li loro frutti
per questo Territorio.

9 Che niun Gouvernatore, ò Ministro de Dazij
per conto Publico possa ò per sé, o ad istanza
di chi si sia aggiustar contrabandi, mà tutto quel-
lo, che sarà fermato, in contrauentione debba
auer notificato alla Giustizia per essere spedito
come di sopra, secondo la qualità della trasgres-
sione sotto quelle pene pecuniarie, e corporali,
che pareranno alla Giustizia del N. H. Podestà,
e Capitanio contro chi facesse diuersamente.

10. Stabilito che sia qualunque Processo, debba il Cancelliere consegnarlo all' Auocato Fiscale, quale dourà nel termine di giorni trè esaminarlo, allegare in scritto, e produrre quanto stimarà fauoreuole alle ragioni del Fisco; onde poi sempre colla sua assistenza si proceda alla spedizione come si è detto nel capitolo secondo. Ne mai possa deuenirsi alla spedizione di alcun contrabando se prima non ne sarà data notizia al Gouvernator, ò Condutor del Dazio, e se non sarà sempre prima cauato il pagamento del Dazio sopra la robba fermata, giusta il Decreto 10. Marzo 1621. sotto pena al Scontro di Camera, che aurà fatta la diuisione di pagare il Dazio del proprio.

11 In tutte le spedizioni de Processi di tali materie debbano li Cancellieri come sopra legger alli Giudici, à quali spettasse il Giudizio, li presenti Capitoli facendo nota nel processo di auerli letti, come resta prescrito dal sudetto Decreto 1621. douendo pure li Cancellieri nel terminare del Reggimento riportar vna fede dal scontro di Camera del numero de contrabandi, e spediti, e diuisi sotto quel Reggimento, qual fede debba il Cancelliere, che l'auerà riportata presentarla in occasione di voler intraprender nuouo impiego al Magistrato Eccellentissimo sopra Danari per l'osseruazioni

9

ni necessarie, senza di che non possano essi Cancellieri esser admessi à nuouo seruizio.

12 E perche nelle peculiari offeruazioni de Datij di Crema hà rileuato il Magistrato meritar vn distinto riflesso li trè Datij dell' Oglio, Trauersino, e Doana, che à motiuo di varij inconuenienti restano considerabilmente pregiudicati sia in aggiunta, salue sempre le passate publiche ordinazioni, ordinato, e comandato.

Che capitando nelle Ville massime di cōfine di questo Territorio alcun contrabbandiere d'Oglio debbano li Sindici, e Consoli de Comuni inseguirlo anco col tocco di Campana, & arrestarlo con la gente del suo Commune, quale conseguisca oltre la solita Taglia per l'arresto delle persone anco quella portione nello diuisione del Contrabando, che dalle Leggi è applicato a chiunque ferma il contrabando stesso.

Che contro le persone degl' Osti, Contadini, ò qualunque altra condition di Persone, che permetteranno l'ingresso, e ricouero in loro case à contrabandi d'Oglio, sia formato Proceso dal N H Podestà, e Cap., deuenendo in caso di reità all' esemplare castigo, e dandone relazione agl' Eccellentissimi Reuifori, e Regolatori dell' Entrade publiche in Cecca, nelle solite annuali note di sopra comandate.

Lo stesso s'intenda detto contro le persone,
de

de Mafsari, Carrettieri, e Carrozzieri, che ardiffero introdurre nel Territorio, ò nella Città Oglio di contrabando; nel qual caso oltre la riferua della criminalità sopra efpressa contro le perfone, s'intenderanno ipso facto perdute, & applicate al Fisco le Carette, Carozze, Sedie, Caualli, & Animali Bouini.

13 A maggior diuerfione de contrabandi farà in oltre del zelo del N. H. Podestà, e Capitano il far girar, ó disponer qualche squadra di Cauallaria, perche incontrando contrabandi, portandone la relazione, fermato, e verificato, che, sij, conseguisca il premio destinato dalle Leggi sopra gl'arretti.

14 E mentre può succedere, che ò per negligenza, ò per colufione de Gouvernatori, ò altri Ministri de Datij si apra la strada alla facilità di contrabandare resta eccitato il Zelo del N. H. Podestà, e Capitano pro tempore à far seguire nel corso del loro Regimento vna rigorosa formation di Processo per via d'Inquisitione contro li sudetti Ministri de Dacij, che ò coludessero, ò negligentassero l'esercitio del proprio douere riceuendo denonzie secrete, tanto contro d'essi, quanto sopra ogn'altra persona de contrabandieri, per douere conseguir li denonziati li premij prescritti dalle Leggi procedendo

do à più esemplari castighi.

15 Doueranno li Cancellieri sudetti accelerare la formation de Processi de contrabandi senza fraporre alcuna dilazione , acciò dentro il termine di Mesi trè siano intieramente consumati , e spediti tanto in prima , che in seconda istanza ; spirati li quali, ne essendo seguita la speditione di essi; sia tenuto il N. H. Podetta, e Cap di portarne l'auiso all' Eccellentissimo Senato in conformità del Decreto 9. Marzo 1690. per l'opportune deliberazioni.

16 Restano per vltimo incaricati li Capitani , e Ministri di campagna ad vsar tutte le diligenze nell' arresto de contrabandi , & acciò apparisca se in vn punto di tanta importanza habbino adempito à proprij incumbenti , douerà cadauno di essi Capitani nel terminar del Seruizio ne Regimenti riportar vna fede del suo Scontro di Camera , nella quale sia espresso il numero de Contrabandi da esso fermati nel corso di questo Regimento ; questa fede douerà da cadauno d'essi Capitani esser presentata al Magistrato Eccellentissimo sopra Danari in occasione di voler intraprendere nuouo Seruizio , perche dall'osseruazioni facili à farsi sopra la detta fede possa il Regimento medemo prender la risoluzione di ammetterlo , ò escluderlo dal nuouo impiego ; e tal fede douerà esser presentata anco agl' Eccellentissimi

mi Capi dell' Eccelso Conseljo di X. per quelle considerazioni , pareſſero proprie alla loro prudenza .

17 Le presenti Ordinazioni Stampate doueranno eſſer eſbite dal Procurator Fiſcale nel principio del Regimento à cadauno Publico Rappreſentante, Camerlengo, e Cancelliere, e ſiano pur reſe note, à Miniſtri Camerali, & in qualunque altro nominato in queſte, acciò mai poſſa eſſere allegata ignoranza .

Dal Sindicato di Crema li 11. Giugno 1721.

(*Piero Grimani Sindaco Inquiſitor in T. F.*

(*Michiel Morofini Sindaco Inquiſitor in T. F.*

(*Z. Aluiſe Mocenigo 2.^o Sindaco, Inqu. in T. F.*

Zuanne Zuccato Segr.

ANT 18402



8/I 119⁵

TERMINAZIONE

DEGL' ILL.^{MI}, ET ECC.^{MI} SIGNORI
PIERO GRIMANI,
MICHIEL MOROSINI,
E Z. ALVISE MOCENIGO 2.^o

Per la Serenissima Republica di Venezia etc.

SINDICI INQUISITORI IN T. F.

In proposito de Priuileggiati
di Crema.

L' ANNO 1721.



IN CREMA Per Mario Carcano.



TERMINAZIONE

DEGLI UFFICI ET ECCLESIASTICI

PIERO CRIMANIN

MICHEL MOROSINI

E. ALVISE MOCCENIGO

Per la Sovranissima Repubblica di Venezia etc.

SINDACI INQUISITORI W. T. A.

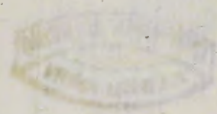
In proposito de Privilegiis

di Crema.

L. ANNO 1711.



IN CREMA Per M. G. Crema.



3

NOI PIERO GRIMANI.
MICHIEL MOROSINI,
E Z. ALVISE MOCENIGO 2.^o

Per la Serenissima Repubblica di Venezia , etc.

SINDICI INQUISITORI IN T. F.



ON hà omesso il Magistrato di es-
tender anco à questa Parte li dovuti
esami sopra la materia de Pri-
vileggiati , che è vna delle princi-
pali ingionteci nelle Nostre comis-
sioni.

Hauendo però supplito la dili-
genza degl' Eccellentissimi Precessori agl' oggetti
Publici colla reuisione , e colle Limitazioni fissate
nel Libro à stampa 1673. , e fatto riflesso , che
nel poco numero de Priuileggiati stessi la maggior
parte hanno la sola esēzione del Dacio dell' Imbo-
tado , non hauemo in proposito d'essi , che intie-
ramente rimettersi à quanto fù prescritto dalla
loro prudenza , e zelo , onde habbiano a godere di
quel

4
quel beneficio, che loro è stato accordato dalla Publica Munificenza.

Per gl'altri poi, mentre s'offerua, che li due Monasteri vno de R. R. P. P. di S. Agostino di questa Città per le loro possessioni; e l'altro delle R. R. Monache di S. Pietro di Treuiglio per li Beni che tengono in questo Territorio godono oltre gl' Imbotadi anco altre esenzioni da Dacij espresse nelle reuisioni medesime, resta per questi prescritto, che volendo far vso del Priuileggio loro, debbano sempre accompagnar le robbe, che vengon condotte in ordine à loro Priuileggi con, fedì giurate, e sottoscritte dal Superiore, e due Decani rispettiuamente per li Padri, e Monache sudette qual fede dichiarì la qualità, e quantità della robba leuata dall' Imbotado essente da esser lasciate esse fedì à ministri de Dacij, obligo de, quali sarà tenerle in filza, e farne nota per consegnare di Mese, in Mese le note stesse al scontro di Camera per i rincontri, che occoressero.

Il Signor Conte Oratio, e Ferdinando, e Nipoti, e Conti Gio: Battista q.^m Sig. Francesco, & il Signor Gio: Battista, e Fratelli Vimercati figlioli del Signor Conte Galeazzo, come discendenti del q.^m Signor Pietro Vimercati debbano accompagnar la robba, che fosse condotta con fede giurata

5

rata de proprietarij non solo , mà anco del Paroco del Luoco, ch'esprima la qualità , e quantità leuata dal Imbotado essente , da esser lasciata à Ministri de Dacij , e da questi tenuta in Filza , & essequito quanto s'è di sopra prescritto.

Il Signor Co: Liuiio Benuenuti, come discendente, e successore del q.^m Signor Gerolamo Benuenuti , per l'esetioni de Beni di Saluirola di Suate, che gode giusto la reuisione sudetta , Decreti , e sentenze in essa enonciati, douranno istessamente scortar le robbe della ragione medema con le fedì sudette sottoscritte con giuramento da proprietarij , e dal Paroco per essequir così essi , che li Ministri de Dacij , come sopra.

E perche diuersi altri possessori de beni nella Villa stessa sopra cui cade il Priuileggio godono l'imunità , & essenzioni stesse , tra quali li Signori Noli Datarini, e Fracaualli, tutto che non cōpresi specificatamente nella reuisione 1673. , e sono comparsi supplicando d'esser confermati nell' vso del Priuileggio; mentre per non esser appunto descritti nella reuisione accennata deue dipēder ogni cognizione, e deliberazione dall' autorità dell' Eccellentissimo Senato , resta per questi accordato il termine di mesi tré per conseguire li publici assensi continuando nella compartecipatione dell' essenzioni per
il

il termine sudetto, doppo il quale, quando non habbiano conseguito fauorabile Decreto s'intenderà sospeso il beneficio delle medeme. Si valerāno in tanto anco questi nell' accompagnar delle robbe, loro, delle fedì, come fù prescritto per li Signori Benuenuti, e quando fosse dall' Eccellentissimo Senato deciso, che hauessero anco in auenire, ad essere alla condizione de medesimi douran, susseguentemente vsar le fedì stesse con giuramento de Proprietarij, e del Paroco, senza il qual requisito non habbi ad admettersi l'assentita essenzione. Salui nel resto nel loro vigore li Priuileggi tutti descritti nella reuisione 1673. à quali soli dourà hauersi riflesso, à riserua di quello del Conte Girolāmo Vertoua, Alessandro Passo, & Agostin Valenti, che per esser stati concessi vita loro durante sono decaduti con la morte de medemi. Dourà la presente esser stampata, & vnita al Libro à stampa della reuisione 1673. per l'essecuzione, che resta raccomandata al zelo, & all' attenzione de gli N. N. H. H. Rapresentanti.

Dal Sindicato di Crema li 12. Giugno 1721.

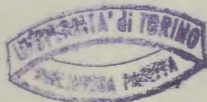
(Piero Grimani Sindaco Inquisitor in T. F.

(Michiel Morosini Sindaco Inquisitor in T. F.

(Z. Aluise Mocenigo 2.^o Sindaco Inqu. in T. F.

Zuanne Zuccato Segr.

ANT 18403



KL 14^a
TERMINAZIONI
ET ORDINI

DELL'ILL.^{mo} ET. ECC.^{mo} CAMM.

PIERO CRIMANI.

NICHIEL MOROSINI.

EZ. ALVISE MOCENIGO.

Per la Serenissima Repubblica di Venezia et
SACRE INQUISIZIONI IN T. R.

La proposta della Chiesa
di Crema.

L'ANNO 1711



IN CREMA per M^{ro} Giacomo.

8/17 1196

TERMINAZIONI, ET ORDINI

DEGL' ILL.^{MI}, ET ECC.^{MI} SIGNORI

PIERO GRIMANI,
MICHIEL MOROSINI,
E Z. ALVISE MOCENIGO 2.^o

Per la Serenissima Republica di Venezia etc.
SINDICI INQUISITORI IN T. F.

In proposito della Camera
di Crema.

L' ANNO 1721.



IN CREMA Per Mario Carcano.



TERMINAZIONE
ET ORDINE
DEGLI ULM. ET ECC. SIGG.
PIERO CRIMANI,
MICHEL MOROSINI,
E ALVISE MOGENICO.

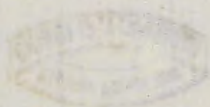
Per la Serenissima Repubblica di Venezia etc.
SINDACI INQUISITORI IN P. A.

In proposito della Camera
di Crema.

L'ANNO 1731.



IN CREMA DA M^{ro} C^{ro}...



3

NOI PIERO GRIMANI,
MICHIEL MOROSINI,
E Z. ALVISE MOCENIGO 2.^o,

Per la Serenissima Republica di Venezia, etc.

SINDICI INQUISITORI IN T. F.



Onosciuto da Precessori Nostri salutarì, & addattati à questa Camera di Crema gl'Ordini dal loro zelo instituiti per quella di Bergamo con aggiunta di pochi Capitoli, che restano quì anessi stampati; Ne Ordiniamo però Noi, e stabilimo la pontuale loro osservanza, come pure di tutti gl'altri da Noi aggiunti ritrouati necessarij per la miglior directione nella Terminatione Nostra de di 16. Maggio decorso.

E perche s'osserua non esistere il Nodaro Fiscal, nè meno il Masser, e venire supplito alle loro incombenze dal Cancellier Prefetizio, e Scontro, così questi restano incaricati adempire agl'oblighi attinenti

nenti à sopradetti.

Per poi leuar l'equiuoco, che corre dalla Moneta d'Incanto alla Moneta di Camera, il che non lascia rileuare la più chiara verità del Conteggio; perciò resta ordinato, che nella missione all'Eccellentissimo Senato dell'Esibizioni ritratte per condotte de Dacij, sia distintamente espresso l'importar dell'intiero pagamento annuale, che deue esser fatto in Cassa Publica con separazione del Capitale, & agioni, e soldi dieci per lira, il tutto in valuta di Camera; così pure nella spedizione del decennio, che deue esser vnito all'esibizione, come é comandato dall'Eccellentissimo Senato, e che dourà esser sottoscritto dal Scontro, e Quadernier si dirà se il Dacio fosse corso in condotta l'anno antecedente; & se per vno, o più anni, & dourà esser trasmessa nota del ricauato da conduttori. Lo stesso metodo di valuta dourà praticarsi de cætero nelli incanti de Dacij; si chè tutti restino ridotti, e ragguagliati in lire correnti di moneta di Camera.

Li sopradetti Decenij siano di tempo in tempo, e che ne segua la missione, registrati sopra libro, che dourà à quest'effetto esser tenuto, e sottoscritti istessamente dal Scontro, Quadernier, come pure la nota del ricauato in condotta.

Ordini

5

Ordini de Precessori Nostri Per la Camera di Crema.



H E li Ordini , e Regole , che con Terminazione 16. Marzo prossimo passato furono dall' Eccellenze loro decretati douersi offeruare nella Camera di Bergamo , li medesimi praticar pure si debbano inuiolabilmente in questa Camera di Crema con l'aggiunta ancora dell' infra scritti Capitoli , & Regolazioni.

2 Che essendo tutte le fabriche state date in Appalto non sia de cætero bonificata spesa alcuna , che dicessero hauer fatta li Rettori per simil occorrenze.

3 Che li Soldati esistenti al gouerno , e custodia della Fiera non possino de cætero esser di maggior , ò minor numero di 100. ne possino questi esser sodisfatti tutto che descritti nel rollo senza fede giurata dal Capitanio delle Cernide ch'effettiuamente sijno stati 100. al seruizio in pena così al Vice Colleterale , che leuasse bollette come al Scontro , che le girasse , senza tal requisito di pagar

Pagar del proprio; Et nel caso rimanesse scoperto detto Capitano d'hauer deposto il falso sij perpetuamente priuo d'ogni carica, & criminalmente castigato.

4 La spesa di copiare il Quaderno col suo alfabetto in fine di cadaun Regimento per trasmetter al Magistrato degl' Eccellentissimi Reuifori, Regulatori alla scrittura in Venezia non ecceda Ducati trenta per cadauna volta.

5 Le spese de libri, carta, cera, e sachetti non trassendino la summa de Ducati quarantatrè grossi dieci giustò la terminazione degl' Eccellentissimi Signori Regulatori alla scrittura 1655. 28. Genaro.

6 Sia prohibita la spesa de Ducati trenta all'anno per occasione d'auissi di contrabandi come affatto superflua, già essendo per leggi disposta la portione dovuta à denoncianti, & accusatori de stessi contrabandi.

7 Le due cariche vna d'assistente al deputato de Sali, e l'altra di deputato all'acque della Fossa sijno scansate come inutili; i salarij delle quali rimaner debbano á publico beneficio.

8 Sijno ancora scansati due delli quattro famigli

7

gli ch'affistono con li due Contestabili alle Porte,
di Serio, & Ombriano, cioè quelli, che di pre-
sente vengono esercitati *per modum provisionis* ;
il Salario de quali restar debba nella Publica Cas-
sa douendo gl'altri due ripartirsi vno per Porta
con li Contestabili medemi, che sufficientemente
suppliranno al bisogno.

9 Le spese solite farsi in occasione di spedir il
Fante della Camera per varie fonzioni in Terri-
torio non possino in auenire eccedere Ducati trē-
ta al più con prohibitione al medesimo il poter
riceuere alcun altro pagamento ò ricognitione da
Comuni.

Dal Sindicato di Crema li 12. Giugno 1721.

(*Piero Grimani Sindaco Inquisitor in T. F.*

(*Michiel Morosini Sindaco Inquisitor in T. F.*

(*Z. Aluise Mocenigo 2.^o Sindaco Inqu. in T. F.*

Zuane Zuccato Segr.

ANT. 18604



gli allusioni con il due anni della
... ..
... ..
... ..
... ..
... ..
... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..
... ..
... ..
... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..
... ..
... ..
... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..
... ..
... ..



1197
H.I

TERMINAZIONE

DEGL' ILL.^{MI}, ET ECC.^{MI} SIGNORI

PIERO GRIMANI,

MICHIEL MOROSINI,

E Z. ALVISE MOCENIGO 2.^o

Per la Serenissima Republica di Venezia etc.

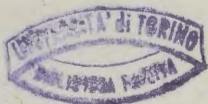
SINDICI INQUISITORI IN T. F.

In proposito de gli Dacij
di Crema.

L' ANNO 1721.



IN CREMA Per Mario Carcano.



TERMINAZIONE

DEGLI ILL. M. ET ECC. M. MOROSINI

PIERO CRIMANI

MICHEL MOROSINI

ET ALVISE MOCCENICO

Per la Serenissima Repubblica di Venezia

SINDACI INQUISITORI IN T. R.

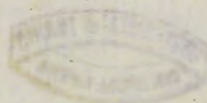
In proposito de gli Dadi

di Crema

L' ANNO 1711



IN CREMA Per M. M. Crema



NOI PIERO GRIMANI,
 MICHIEL MOROSINI,
 E Z. ALVISE MOCENIGO 2.^o

Per la Serenissima Repubblica di Venezia, etc.

SINDICI INQUISITORI IN T. F.



Ell' essame contribuito sopra i pregiudicij, che insorger possono à Publici Dacij habbiamo cercato d'applicarui quei ripari, che oltre l'osseruanza degl' ordini stabiliti in tale proposito si son conosciuti opportuni come segue.

D A C I O
 V I N A M I N U T O.

Riuscendo pregiudiziale alla rendita del Dacio Vin á Minuto la libertà inualsa in questo Territorio di venderli in molti luoghi senza alcun Priuileggio, nè titolo Vino à minuto; resta
 pro-

prohibito à chi si sia di qualunque grado, stato, e condizione il poter sotto qualunque colore, ò pretesto vendere, far vendere, ò dar comodo di vendere Vino à minuto ne secchie, ne à mezze secchie in qual si sia Casa, ò luogo, che non habbi pubblica concessione; in pena di Ducati 100. da esserli in caso d'innobedienza leuati, & altre ad arbitrio della Giustizia, e formation di Processo à preservatione del pubblico interesse.

D A C I O
D U C A T O P E R B O T T E , E
M A C I N A .

DAnnati egualmente riuscendo gl'abusi introdotti in deffraudo del Dacio Ducato per Botte, e Macina al pagamento de quali sono tenuti essenti, e non essenti, Priuileggiati, e non Priuileggiati, & anco separati, e tutti indistintamente di qualunque grado, e condition si siano giustito li Decreti della loro impositione, resta à rimotion de medemi ordinato, che tutti niun eccetuato, anco á publici Rapresentanti, Camarlenghi, e altri di qual si sia figura pagar debbano con le maniere, e metodo praticato da tutti gl'altri li due sudetti Dacij Ducato per Botte, e
Ma,

5

Macina tanto intendendosi de Curiali ; Cancellieri , Ministri di Camera , & ogni altra natura , e condition anco di grado Militare al prescritto de Publici Sourani Decreti , e Tariffe approuate dell'Eccellentissimo Senato.

Al sudetto Dacio Macina douranno esser sogette anco le farine tutte , che venissero introdotte in Città , & accadendo , che alcuno ardisse in qualunque maniera di deffraudar il Patrimonio de Dacij medemi , che douranno pagarsi nell' entrar alle Porte , siano , e s' intendano *ipso facto* incorse in contrabando le robbe senza , che possi esser loro fatta remissione , ne vsata qual si sia imaginabile indulgenza , restando incaricati li Ministri à praticare senza riguardo à chi si sia le dovute perquisitioni per rileuar le fraudi altrimenti si passerà contro de medemi à più seueri castighi , eccitando sopra di ciò il Zelo del N. H. Podestà , e Capitanio *pro tempore* à tutta la vigilanza per l'esecuzione di questo Publico importante Seruizio.

D O V A N A D E L L E B E S T I E.

A Diuertimento pure de pregiudicij , che si rileuano venir infertoli al Dacio della Dogana delle

delle Bèstie , cui sono rispettiuamente , soggetti li contratti d'Animali Bouini , sì da macello , come da lauoro , resta ingionto à Sanfari , per mezzo de quali seguono li contratti degl' Animali l'obbligo d'effibire ogni fine di Mese al Gouvernator , ò Conduttur della Dogana stessa notta de contratti , che faranno seguiti per opra loro , e rileuandosi per auentura , che alcuno restasse maliziosamente occultato , siano condannati li Sanfari *toties , quoties* à pagar essi il Dacio duplicatamente con risserua poi d'vltteriormente procedere anco contro le persone , e di loro , e de Contrahenti nel caso di rileuata consuetudine , e continuato trascorso.

D A C I I D E L L E C A R N I.

A' Soldati resta prohibito l'Ammazzar Animalì , vendere , & introdur Carni in Città , in poca , ò in molta quantità , sotto pena à Soldati medesimi , che contrauenissero ad arbitrio del N. H. Rappresentante *prò tempore* , & agl' Officiali delle Compagnie , che permettessero tal abuso , d'esserle trattenuto l'importar del Dacio , che sarà rileuato , & altre , che pareranno alla Giustizia.

E perche rileuasi espressa in Ducali dell' Eccellen-

7

lentissimo Senato 12. Dicembre 1715. l'essenzione, che gode in virtù de suoi Priuileggi concessi in prima dedizione à questa Città, e Distretto di poter ammazzare vn' Animale di qualunque sorte, da diuidersi in quattro Case senza pagamento di Dacio, mà si osserua altresì non vsata nelle maniere prescritte da Proclama del Magistrato Eccellentiss. de R. R. dell' Entrate Pubbliche in Cecca 22. Zugno 1715. confermato nelle espresse Ducali; Ordiniamo l'intiera essecuzione delle Regole, e formalità stabilite à pubblica cautella, per il che farà parte del N. H. Podestà, e Cap. *prò tempore* far che restino pontualmente essequite giusto il sopradetto Decreto, rimanendo appoggiato al Loro Zelo l'intiero adempimento delle presenti, che doueranno Stamparsi, e publicarsi à chiara intelligenza di cadauno per la sua inalterabile sussistenza,

Dal Sindicato li 15. Giugno 1721.

(*Piero Grimani Sindico Inquisitor in T. F.*

(*Michiel Morosini Sindico Inquisitor in T. F.*

(*Z. Aluise Mocenigo 2.^o Sindico Inqu. in T. F.*

Zuane Zuccato Segr.

ANT 18405



TERMINAZIONE

DEGL' ILL.^{MI}, ET ECC.^{MI} SIGNORI
 PIERO GRIMANI,
 MICHIEL MOROSINI,
 E Z. ALVISE MOCENIGO 2.^o

Per la Serenissima Republica di Venezia etc.

SINDICI INQUISITORI IN T. F.

In proposito de Gouvernatori de Dacij, che
 corrono per conto publico per Crema.

L' ANNO 1721.



IN CREMA Per Mario Carcano.



TERMINAZIONE

DEGLI STATI E DELL'ESERCITO

PIERO CRIMANI.

MICHELE MOSZINI.

E. A. ALVISE MOCCENICO.

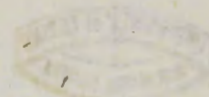
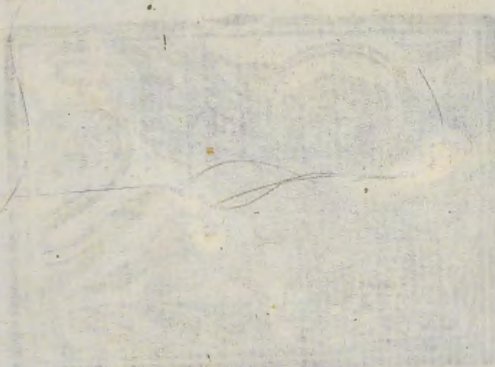
Per la Commissione Reale di Roma.

INDICI ALFABETICI IN T. A.

In proposito del Giustiziere di Pace, che

corrisponde per conto pubblico.

L. A. N. O. 1841.



NOI PIERO GRIMANI,
 MICHIEL MOROSINI,
 E Z. ALVISE MOCENIGO 2.^o

Per la Serenissima Repubblica di Venezia , etc.

SINDICI INQUISITORI IN T. F.



Rouandosi consentaneo al Pubblico interesse , che anche in questa Camera di Crema caminino li Dacij che corrono per conto Pubblico con quel mettodo da Noi conosciuto salutare , stabilito per quella di Bergamo ; Perciò Ordiniamo la sua pontual effecuzione.

1 E perche si rileua non essisterui in questa Camera il Nodaro Fiscal , ne meno il Massaro , e che in parte dell' incombenze del primo viene supplito dal Cancellier Prefetito ed altre dal Scontro , come pure dal medemo à quelle dal Massaro ; douranno però li medemi adempir à quanto fù da Noi prescritto à Ministri.

2 Ri-

4

2 Riuscendo poi di notabile disordine, che non venghino alle Porte rilasciate le Bolette, ne meno adempito al pagamento particolarmente nelli Dacij Ducato per Botte, e Legne. Ordiniamo però, che alle Porte da Gouvernatori, ó sia Effattori sian tenuti libri di Bolette doppie d'esser rilasciate vna delle medeme per accompagnar la robba, che entra, ò esce, sopra la quale sia descritto la qualità, e quantità della medema, con l'importar del Dacio, che dourá esser fatto nell'atto stesso, e similmente descriuere sopra la restante Boletta, à riserua però di quella robba, che passa in Doana, e che deue iui esser pesata, e riconosciuta.

3 Douranno per il Dacio della Mercanzia, esser tenuti libri distinti dell' Entrata, e dell' Vscita, nottando ne medemi la Marca del Collo, qualità, peso, & importar del Dacio.

Dal Sindicato li 14. Giugno 1721.

(*Piero Grimani Sindaco Inquisitor in T. F.*

(*Michiel Morosini Sindaco Inquisitor in T. F.*

(*Z. Aluise Mocenigo 2.^o Sindaco Inqu. in T. F.*

Zuane Zuccato Segr.

ANT 18406

TERMINAZIONE

DEGL' ILL.^{MI}, ET ECC.^{MI} SIGNORI

PIERO GRIMANI,
MICHIEL MOROSINI,
E Z. ALVISE MOCENIGO 2.^o

Per la Serenissima Republica di Venezia etc.

SINDICI INQUISITORI IN T. F.

In proposito del

Foro Ciuile di Crema.

L' ANNO 1721.



I N CREMA Per Mario Carcano.

²
NOI PIERO GRIMANI,
MICHIEL MOROSINI,
E Z. ALVISE MOCENIGO 2.^o

Per la Serenissima Republica di Venezia , etc.

SINDICI INQUISITORI IN T. F.



Auendo gl' Eccellentissimi Preces-
sori Nostri applicato col loro ze-
lo ai disordini scoperti in questo
Foro di Crema quelle regolazio-
ni, & ordini ch'hanno conosciuto
per loro prudenza opportuni, e
che doueranno riportar in ogni
parte la debita essecuzione, hab-
biamo pur Noi trouato conferente, e necessario il
prescriuere.

I.

Che non essendoui in Crema l'Officio delle No-
tificazioni, per la quale mancanza restando all'of-
curo la verità delle facoltà, ò agrauij delle perso-
ne contraenti con graue pregiudicio singolarmen-
te

3

te de Monasteri, Scuole, e Luoghi Pij, le rendite de quali per il più deriuano da Capitali Liuellarij, che pro tempore si vanno affrancando, e reinvestendo; sia de cætero vno de Cancellieri della Città obligato tener vn Libro intitolato *delle Notificazioni* cartato, e bollato nel qual libro habbia libertà qualunque contraente, sia Vniuersità, Scuola, Luogo Pio, ò persona priuata di notificare i contratti di vendite, acquisti, & obligazioni, nel modo stesso ch' è al Magistrato Eccellentissimo dell' Esaminador in Venezia.

A' tale effetto dourà il sudetto Cancelliere custodire nella Cancellaria della Città il detto Libro, formarne il solito Indice de nomi per la facilità, e buon ordine, & essere sempre pronto tanto per riceuere, e registrare le notificazioni, quanto per rinuenire ad istanza di qualunque persona quelle, che già fossero fatte; non douendo essere negato à chi si sia il fargli vedere i nomi, e le notificazioni, che sarà per ricercare.

In mercede di sua fatica conseguisca il Cancelliere medesimo. Per notare a Libro la notificazione d'vn Istromento Notariale, ò altro cōtratto soldi N. 8.

Per la copia autentica, che volesse il contraente della notificazione stessa soldi ——— N. 8.

Mà volendo alcuno cauar nel tempo medemo copia
pia

pia di varie notificazioni dourà solamēte pagare soldi N. 4. alla facciata se faranno notifikationen fatte entro quel solo anno, e soldi N. 8. alla facciata se faranno notificazioni fatte in anni diuersi; e cio per la fatica più voluminosa de repertorij.

Li contratti, e publici Istromenti, che sono stati fatti auanti la publicazione della presēte Terminazione habbiano il priuileggio della sua anzianità secondo l'ordine de tempi, come è il praticato in passato; mà in auenire l'anzianità loro dourà esser considerata non dal giorno della stipulazione, mà dal giorno della notificazione sopra il libro destinato nell' Ufficio della Cancellaria giusto l'vso, e l'istituzione del Foro di Venezia per il Magistrato Eccellentissimo dell' Esaminador.

I I.

Rileuatosi in oltre non esserui in Crema vn Luogo Publico, doue habbiano ad esser riposti, e custoditi li Depositi de Particolari, che occorrono giornalmente farsi per occasione, ò di Liti, ò di Prelazioni, ò di altra Priuata Conuenzione il che porta seco molte irregolarità, & inconuenienti da Noi pienamente considerati, resta perciò per miglior seruizio de Sudditi anco in tal proposito ordinato, e decretato quanto segue.

Che nel Santo Monte di Pietà di questa Città
di

di Crema sia aperta, & instituita vna Cassa de
Depositi priuati, quale dourà essere scritturata
 con Libri à parte, cioè Giornale, e Maestro,
 tenuti da vno de Ministri del Monte, che sarà
 eletto con titolo di Raginato, e riputato di mi-
 gliore habilità à ciò fare dal Corpo de Signori
 Deputati pro tempore del Monte stesso, e dà
 douere essere confermato ogn' anno da medesimi
 Signori Deputati.

In Questa Cassa debba ogni Persona, Luogo
 Pio, Vniuersità, & altri portare, e consegnare i
 Depositi contenziosi, quali saranno riceuuti, con
 cautella, che il Monte sia obligato alla restitu-
 zione di tali Depositi ogni qual volta, che resti-
 no liberati dalle contradizioni, che fossero anno-
 tate, & annesse à Depositi stessi. Hauendo però
 tempo vn mese à fare tal restituzione; e questo
 quando non si trouasse denaro in Cassa, per ef-
 fettuarla anco prima di detto termine; come
 si fa negl' altri Monti. Sotto pena di nullità di
 tali Depositi, quando si facessero ad' altri Officij,
 ò in mano d'altri diuersamente da quanto si è di
 sopra ordinato: quali Depositi non possano esser
 sequestrati.

Il Danaro di questa Cassa sia custodito sotto due
 chiaui nel modo. che si pratica con l'altro della
 Cassa

Cassa del giro del Santo Monte, l'vna delle quali starà appresso il Deputato di mese, l'altra appresso vno de Massari, che pro tempore è chiamato il Massaro pagatore; qual Massaro s'intenda essere quello stesso, che infra si nominerà ancora ne Capi seguenti per l'incombenze, e condizioni, che fusseguono.

All'atto, che da Particolari si farà il Deposito, dourà il Ragionato fare l'annotazione delle Monete in qualità, e quantità viste, e pesate con la summa del suo importare sopra i Libri instituiti, e rilasciare al Depositante per sua maggior cauzione la Copia di Partita sottoscritta da lui, e dal Massaro.

Per rileuare poi dal Monte il Deposito, se il Proprietario farà solo, o li Proprietarij saranno d'accordo, potrà il Massaro coll'assenso del Deputato di mese, ordinare la restituzione del Deposito nelle valute depositate, da farsi alla presenza de testimoni, facendone seguire la riceuuta sopra vn Libro intitolato de Riceueri, e poi il correlatiuo giro sù i Libri esprime la restituzione del Deposito, ò parte d'esso.

Mà se li Depositanti non andassero d'accordo, ò vi fosse alcuna legale contradizione, ò oppositione non possano il Massaro, ne il Deputato restituire,
alcu-

alcuna benchè minima parte del Deposito, mà debba solamente farsi in forza del mandato della Giustizia à loro diretto, e leuato ad Instanza delle parti contendenti, che gli commetterà, come, e cosa dourà disporre: dà essere essi mandati cōseruati in filza, e numerati, sotto pena al Massaro, ciò non facendo di pagare del proprio.

Per mercede del Ministro con titolo di Raggionato, che dourà tenere la scrittura doppia con i Libri di sopra nominati si assegna.

Per il giro d'vn deposito, o parte d'esso fino alle Lire Cento soldi 8. . Per il giro d'vn deposito, o parte d'esso dalle Lire Cento fino alle Lire Mille soldi 16. E per il giro d'vn Deposito sopra Lire Mille fino à qualunque summa soldi 24. . Per la copia di Partita, che si rilascia à particolari per il Deposito fino alle Lire Cento soldi 8. . Per la copia parimente di partita dalle Lire Cento fino alle Lire Mille soldi 16. . E per la copia di partita dalle Lire Mille fino à qualunque summa soldi 24.

Non possa il Raggionato pretendere, ò dal Santo Monte, ò dà particolari (sotto qualunque titolo, ò pretesto) mercede, ò salario, oltre il sopra espresso assegnamento.

Li Libri bensì tutti occorrenti siano provisti dal Santo Monte che è quanto resta prescritto in tale pro-

8
proposito.

I I I.

A motiuo poi di leuare i stancheggi introdotti in aggrauio , e danno de clienti resta ordinato , che non possano prodursi in causa più di trè scritture per parte, relatiuamente all' vltima regolazione del Foro di Venezia, & á quanto fù dà Noi instituito per quello di Brescia.

E la presente stampata, e publicata dourà esser tenuta oue occorre per l' effecuzione , che resta raccomandata in tutte le sue parti al zelo, & all' attenzione de N. N. H. H. Rapresentanti pro tempore. &c.

Dal Sindicato di Crema li 14. Giugno 1721.

(*Piero Grimani Sindico Inquisitor in T. F.*

(*Michiel Morosini Sindico Inquisitor in T. F.*

(*Z. Aluise Mocenigo 2.^o Sindico Inqu. in T. F.*

Zuanne Zuccato Segr.

ANT18407



H. I 119 10

**TERMINAZIONI,
ET ORDINI
DEGL' ILL.^{MI}, ET ECC.^{MI} SIGNORI
PIERO GRIMANI,
MICHIEL MOROSINI,
E Z. ALVISE MOCENIGO 2.^o**

Per la Serenissima Republica di Venezia etc.

SINDICI INQUISITORI IN T. F.

**Concernenti le Grauezze De Mandato Dominiij
spettanti alla Città di Crema, e
Casse del S. Monte di Pietà.**

L'ANNO 1721.



IN CREMA Per Mario Carcano.



2
NOI PIERO GRIMANI,
MICHIEL MOROSINI,
E Z. ALVISE MOCENIGO 2.^o

Per la Serenissima Republica di Venezia , etc.
SINDICI INQUISITORI IN T. F.



Itrouandosi necessario per l'osservationi fatte de Libri delle grauezze *de mandato Domini* tenuti da questa Città di Crema poner qualche miglior ordine , e leuar gl'arbitrij scoperti ; Ordiniamo l'essecutione degl' Infra scritti Capitoli.

1 Che la distribuzione de Publiche grauezze, ch'essa Città deue gettare sopra li suoi contribuenti non resti alterata , tale essendo l'intenzione dell' Eccellentissimo Senato espressa in più mano di Decreti.

2 E perche non è admissibile l'arbitrio , che si è sco-

è scoperto di valersi la Città per proprie occorrenze del danaro ch'esigge in conto delle Publiche grauezze *de mandato Domini*: Resta però nella più risoluta maniera prescritto, che li Ministri non possano fare tali giri da Cassa à Cassa, in pena del risarcimento, & altre ad arbitrio del N. H. Podestà, e Capitano pro tempore. Sotto qual pena di risarcimento s'intendano pure incorsi quelli ch'ordinassero le dispositioni di tale danaro: douendo tutto il soldo, che andasse confluendo esser contato successiuamente in Cassa Publica fino alla compita estinzione, e pagamento delle grauezze imposte.

3 Osseruandosi quanto gioueuole possa essere l'osseruanza delle Leggi stabilite da questa Città; Sarà parte del N. H. Podestà, e Capitano pro tempore inuigilar acciò le venghi prestata la sua intiera essecuzione.

4 Et essendo Intenzione Publica come fù prescritto da Noi in Brescia, che il danaro esatto in pena non si framischj con quello, che corresse con il Don; Resta per tal effetto instituito il douer tenersi à parte la Cassa di pene, cosiche si veda, ciò la Città riscuote con il Don, e con la pena,

⁴
e resti per intero di Mese in Mese contato nella
Publica Camera.

5 Giusto à quanto fù da Noi stabilito nella
Città di Brescia, & approbato dall'Eccellentissimo
Senato, siano almen di due in due Mesi portati
li Libri alla presenza del N. H. Podestà, e Ca-
pitano acciò nè faccia seguire l'osservazione se
resta adempito alle nostre ordinazioni, e di ciò
fosse ritrouato contrario farà parte del medemo
N. H. render partecipe l'Eccellentissimo Senato.

6 All' oggetto però si veda con la maggior
chiarezza l'esazione d'vna grauezza dall'altra, e
così segua d'Anno in Anno: Ordiniamo l'imme-
diata istituzione, e formazione de seguenti Li-
bri, quali doueranno esser tenuti per cadauna Gra-
uezza, sì corrente, che straordinaria venisse dall'
Eccellentissimo Senato imposta.

Il primo esser debba vn Quaderno con suo al-
fabeto sopra il quale venga formato debitore ca-
daun nome contribuente con la somma dell'import-
tare del suo debito posta fuori per abaco in lire
de piccoli

Secondo. Vn giornale sopra il quale venga di giorno in giorno girato tutto il denaro venisse contato con il nome di cadaun Debitore, e l'anno del pagamento del debito con il giro del Don per quelle grauezze, che dall' Eccellentissimo Senato fosse concesso, e la pena per quelli non adempissero à tempi prescritti; quali partite siano portate in Quaderno à contraposizione del suo debito.

Terzo. Vn libro di Cassa sopra il quale dourà apparire di giorno in giorno il danaro rascosso, & al terminar del Mese il giro del contamento in Cassa Publica dell' intiero rascosso, e sopra l'istesso Libro con il medemo ordine, in dita separata, dourà girarsi il danaro delle pene.

Quarto. Il Quaderno, intitolato libro de Resti, sopra il quale terminata la rascoffione senza pena si dourà riportare li nomi ressiduati debitori, qual durar debba anni dieci, riportandoli d'Anno in Anno con distinzione di Anni, e similmente si dourà continuare di anni dieci in anni dieci.

Quinto. Altro Libro sopra il quale sij cadaun anno descritto il debito dell' importar della grauezza, & il credito di tempo in tempo de pagamenti

6

menti fatti in Camera, cosichè sempre apparisca
se la graueza di cadaun anno resta saldata.

7 Restano prohibiti li Regali, che vengono
fatti dalla Cassa della Città à qual si sia persona
così in Venezia, come in altro luogo in pena à
Ministri, che girassero tali partite di pagar del
proprio, à riserua però delli permessi da Pre-
cessori Nostri.

8 Al N. H. Podestà, e Capitanio attuale, e
Successori resta viuamente raccomandato far che
in tutte le sue parti venga in ogni tempo pres-
tata la puntuale, osseruanza alli predetti ordi-
ni, che douranno essere stampati, e dispensati à
Ministri à quali incombe l'adempimento. In quo-
rum &c.

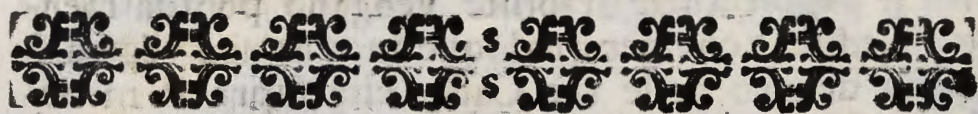
Dal Sindicato li 14. Giugno 1721.

(Piero Grimani Sindico Inquisitor in T. F.

(Michiel Morosini Sindico Inquisitor in T. F.

(Z. Aluise Mocenigo 2.^o Sindico Inqu. in T. F.

Zuanne Zuccato Segr.



NOI PIERO GRIMANI,
 MICHEL MOROSINI,
 E Z. ALVISE MOCENIGO 2.^o

Per la Serenissima Repubblica di Venezia, etc.

SINDICI INQUISITORI IN T. F.



Manati in più tempi ordini de Predecessori Nostri, e Publici Rappresentanti per la miglior direttione, e custodia de Capitali di questo monte di Pietà, & nell'osseruazioni fatte rileuando in parte la poca attenzione nel venir impiegato danaro à titolo d'imprestito alla Città contrario à quanto fu stabilito: Et essendo Nostra risoluta Intenzione, che

8
che le regole tutte stabilite vengano pontualmen-
te obbedite, e che per qualunque motiuo non vèga dif-
tratto denaro delle trè Casse, che sopra il mede-
simo esistono sarà parte del N. H. Podestà, e Ca-
pitano pro tempore invigilare, acciò ne sia pres-
tata l'intiera essecuzione. In pena à Ministri,
che girassero tali partite oltre il risarcimento d'es-
ser castigati criminalmente.

Dal Sindicato in Crema li 14. Zugno 1721.

[*Piero Grimani Sindaco Inquisitor in T. F.*

[*Michiel Morosini Sindaco Inquisitor in T. F.*

[*Z. Aluise Mocenigo 2.º Sindaco Inquisitor in T. F.*

Zuanne Zuccato Segr.

ANT 18608



of. I 119 II

TERMINAZIONE. ET ORDINI

DEGL' ILL.^{MI} , ET ECC.^{MI} SIGNORI

PIERO GRIMANI,
MICHIEL MOROSINI,
E Z. ALVISE MOCENIGO 2.^o

Per la Serenissima Republica di Venezia etc.

SINDICI INQUISITORI IN T. F.

In proposito de Campatici , e Tanse

Per la Città di Crema.

L' ANNO 1721.



I N CREMA Per Mario Carcano.



TERMINATION

ET AL

DEPARTMENT OF THE INTERIOR

PUBLIC LANDS

MINERAL RIGHTS

E. J. ALVAREZ

For the purpose of

SECURITY

In property of

For the purpose of

I. ALVAREZ



...

I. N. GREGG & SONS



NOI PIERO GRIMANI³.
MICHIEL MOROSINI,
E Z. ALVISE MOCENIGO 2.^o

Per la Serenissima Repubblica di Venezia, etc.

SINDICI INQUISITORI IN T. F.



Rouandosi necessario anche in questa Camera di Crema dall' offeruazioni fatte de Libri de Campatici, e Tanse porre qualche miglior regola; Ordiniamo à tal oggetto l'esecuzione degl' infrascritti Capitoli, che doueranno esser in tutte le sue parti pontualmente eseguiti.

Peruenuta che sij dall' Eccellentissimo Senato l'imposizione d'vn nuouo Campatico, e Tanfa, debbasi subito far li soliti Proclami dal Cancelliere Prefsetitio specificando il tempo delle Ratte con dichiarazione di quelle con Dono, e senza Dono, & il tempo, che douerà principiar la riscossione in pena; e ciò per maggior cognizione de contribuenti,

A 2

11.

mente s'osserua pratticato , douendo esserne rimborfati di tal summa nella riscossione del mezzo per cento della Tanfa.

V I I I.

E mentre osseruasi tali Libri di riscossione non soggetti d'alcuna appontadura , per il che nè possono deriuare graui , e sensibili pregiudicij al Pubblico Patrimonio ; trouiamo conferente ordinar come fù anco dà Noi stabilito nell' altre Camere , & approbato dall' Eccellentissimo Senato, l'Appontadura de medesimi per l'effetto di che sarà carico del N. H. Podestà , e Capitanio scieglier d'anno in anno persona d'abilità , e pontualità con l'assegnamento annuale di Ducati dieci da Lire 6:4. per Ducato moneta corrente di Piazza, sōma conosciuta propria per tal fatica da douer esser principiata tal Appontadura dall' Impianto dell'anno decorso, e con obbligo d'adempir l'appontadura, incontrar se li nomi diffetiui del pagamento siano stati portati nel libro de Resti, le liberazioni delle Tanse, e confrontar li nomi impiantati debitori con le summe, & con li libri dell'anno antecedente così pure se tutte le summe formino l'intiero importar sì del Campatico, e Tanfa .

I X.

Sarà parte del Ministro eletto all'appontadura
ralse.

7

raſsegnar al N. H. Pođeſtá, e Capitanio la rela-
zione d'hauer eſequito l'appontadura intiera con
li diſſetti ſe ve ne foſſero, quale dourà eſſer traſ-
meſſa al Magiſtrato Eccellentiffimo de Reuiſori, e
Regolatori, non potendo eſſer leuata boletta del
predetto aſſegnamento ſenza lettera del Magiſ-
trato predetto d'eſſer ſtata riceuta la relazione,
ſteſſa, e formata vniforme à quanto habbiamo or-
dinato.

X.

Sia obbligo del Scontro, e Quadernier perfetio-
nar il libro de Reſti principiando dall'anno 1682.
del Campatico, e 1688. della Tanſa ſin al preſen-
te, coſì pure continuar di tempo in tempo la faci-
tura, quali durar debban anni X. riportando d'an-
no in año ciò cadauno andafſe debitore, e coſì dourà
continuare la rinouazione d'anni dieci in anni dieci ri-
portando con ſeparazione d'anni li debiti de libri
antecedenti, dà eſſere perfezionati ogni primo d'an-
no perehe reſti eſſequita l'appontadura in pena di
Ducati 100. per cadauno.

X I.

Rileuatoſi poi che per le riceute; che vengono fatte
ſoccombono li Particolari al pagamento de ſoldi
quattro per quanti anni di debito s'attrouaſſero, e
che voleſſero ſodisfare, reſta ſopra ciò ſtabilito,
che

che abenchè vn nome pagasse più anni di debito, ò pure douesse pagare Campatico, e Tanfa, come resta prescritto, non debbano esser fatte più ricevute, mà vna sola, e per questa non soccomba, che al solo aggrauio di soldi quattro, in pena facendo diuersamente in qualunque tempo risultasse al contrario di Ducati 25 per cadaun Recipiat.

X I I.

Nell' egual diffetto ritrouandosi nel leuar le fedi à Bombardieri la Vice Collateraria, anco sopra ciò resta prescritto non potere sopra vna fede riceuere d'auantaggio di quanto resta prescritto nella sua Tariffa.

X I I I.

Sarà parte delli Ministri il rassegnar al N. H. Podestà, e Capitano, l'estratto de debitori, che in cadaun anno apparissero, qual dourà esser incontrato, e sottoscritto dall'Appontador, copia del quale dourà esser spedita all'Eccellentissimo Senato, e dourà esser tenuto registro à nome per nome dell'intimazione, sequestri, & esecuzioni rilasciate, e di tutto ciò andasse sopra cadaun nome sortendo con quegl' altr' espedienti fosser reputati più valeuoli à cautione del Publico Interesse.

X I V.

Restano pur incaricati rassegnare dà principio à
cadaun

9

cadaun N. H. Podestà, e Capitano, & nell' ingresso alla Carica l'estratto de debitori, che s'attrouassero di Campatici, e Tanse, e così di Reggimento in Reggimento, specificando la qualità del debito, che ascendeua al principio del Reggimento decorso, quanto fù il riscosso, e quanto andò in difetto nel corso del medesimo Reggimento per la riscossione scaduta sotto lo stesso, dà essere pure trasmessa all' Eccellentissimo Senato.

X V.

Resta vigorosamente prescritto l'estraer sopra la Tanfa il solo mezzo per Cento, & il due sopra il Campatico, come fù prescritto dall' Eccellentissimo Senato, e Precessori Nostri.

X V I.

Sia pure incombenza del Cancellier Prefetizio, come quello che forma li libri del Campatico annualmente facciata per facciata summar l'importar de nomi sì del Campatico, che della Tanfa, e ponerli alla fine del Libro, cosìche si veda ridotto in somma, e con chiarezza l'ammontare dell' vna, e dell' l'altra grauezza.

X V I I.

E perchè non meno à solieuo de particolari, che per cautela Publica rendesi necessario l'essequir li Traslati per Beni vengono alienati, così sarà ob-
ligo

ligo del Cancellier Preffetizio ad ogni richieſta di cadauno far ſenza veruna dilazione li Traslati medefimi in pena di reclamo di Ducati 25. da eſſere irremiſſibilmente, leuata dal N. H. Pođeſtà, e Capitano. E perche tal volta ſeguiti gl'Iſtumenti d'alineazione li venditori traſcurano di far ſeguire li Traslati; reſta pure ingionto l'obbligo à Nodari, che ſtipulaſſero tali Iſtumenti di far che nel termine di Meſi trè ſeguano tali giri, douendo conſeruarli in falda dell'Iſtumenti medefimi giuſto à quanto fù preſcritto ſotto li 9. Giugno corrente in Terminazione Noſtra.

X V I I I.

E ricercandoſi che appariſca con la chiarezza maggiore l'impianto della Scrittura, e che ſempre ſi veda intatta, e nella vera ſumma la rendita del Campatico; Reſtano inſtituiti due qualità de Libri ſopra vno de quali ſiano deſcritti tutti quelli contribuifcono Campatico, e nell'altro quelli pagano la Tanſa, e non tengono alcuna ſumma di Campatico. Coſì pure chi tiene Campatico, e foſſe tanſato maggiormente dourà eſſer formato debitore di quel più di Tanſa, che ſormonta il Campatico, e tal pratica dourà poſi in vſo con il mottiuo della nuoua ritanſa, e le partite equilibrate per conto di Tanſa non doueranno eſſer alterate

ferate in minima summa di ciò saranno librate con questo primo impianto, intendendosi leuata qualunque pratica offeruata stilarfi fin hora, cosicche apparisca con la maggior distinzione l'intero importar del Campatico, quale dourà esser inalterabile, e medesimamente quello della Tanfa, che non dourà diminuirsi, che per le sole liberazioni che seguissero, e che con il presente Nostro ordine, resta espurgata dal Campatico.

X I X.

A tutti li predetti Nostri Ordini dourà esser prestata in tutte le sue parti la sua pontuale, & inuiolabile essecuzione in pena à Ministri rispettivamente della perdita della Carica, & esser castigati criminalmente, secôdo parerà alla Giustizia.

Dal Sindicato in Crema li 14. Zugno 1721.

[*Piero Grimani Sindaco Inquisitor in T. F.*

[*Michiel Morosini Sindaco Inquisitor in T. F.*

[*Z. Aluise Mocenigo 2.º Sindaco Inquisitor in T. F.*

Zuane Zuccato Segr.

ANT 18409



Sp. I 119 12

**TERMINAZIONI.
ET ORDINI
DEGL' ILL.^{MI}, ET ECC.^{MI} SIGNORI
PIERO GRIMANI,
MICHIEL MOROSINI,
EZ ALVISE MOCENIGO 2.^o**

Per la Serenissima Republica di Venezia etc.

SINDICI INQUISITORI IN T. F.

In proposito de
**CORRIERI,
LEGNAMI, E PECORE
L' ANNO 1721.**



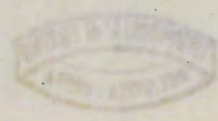
IN CREMA Per Mario Carcano.

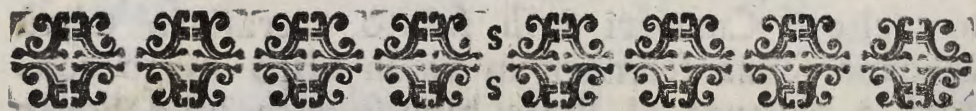


TERMINAZIONE
 ET ORDINE
 DECORUM, AT ETC. ETC.
 PIERO CRIMANI
 MICHEL MOROSINI
 ET ALVISE MOCCENICO
 Per le Scienze e Lettere di Padova etc.
 STUDIO UNIVERSITARIO IN P. A.
 In presenza de
 GORRIERI
 LEGGAMI, E REGORI
 L'ANNO 1751.



IN CRAMA P. M. C. C. C.





NOI PIERO GRIMANI,
MICHIEL MOROSINI,
E Z. ALVISE MOCENIGO 2.^o

Per la Serenissima Repubblica di Venezia, etc.

SINDICI INQUISITORI IN T. F.



Iustamente spiaceuole riesce á questa Fedelissima Città il disordine, espostoci dalli Signori Proveditori, che li Corrieri portando, & aprendo nelle proprie case le valigie ne facino dalle stesse la dispensa, il che deue per ogni riguardo essequirsi nel Botteghino publico esistente sotto il Portico della Piazza. A

rimozione però dell'inconueniente, resta prescritto, che li Corrieri stessi subito entrati in Città debbano senza fermarsi in alcun altro luogo condursi à drittura al Botteghino sudetto, iui deponer le Valigie, aprirle, e dispensar le lettere; riceuendo pure nel Botteghino medesimo le lettere, che verranno consegnate da spedirsi sin all'ora solita in cui saranno licenziati dall' Eccellentissimo Signor Podestà, e Capitanio per la partenza de Corrieri stessi sotto le pene più rigorose, facendo diuersamente ad arbitrio della Giustizia.

2 Altro disordine pregiudiziale essendoci stato rappresentato da medesimi Signori Proueditori, che ne Beni Comunali esistenti in questo Territorio vengono tagliati alberi crescenti tanto alle riue, quanto in altre parti boschiue de Beni medemi, da che poi ne succede la mancanza del bisogno dell'Arsenale, ò sia Massaria di questa Città, resta sotto le pene più rigorose inhibito à chi si sia il poter ne Beni Comunali tagliar alberi, ne piccoli ne grossi, à riserua di quelli, che facessero di bisogno per ponti, o altre simili annuali occorrenze de Comuni; mà s'abbiano á lasciar venir di Cima, onde seruir possano all' occorrenze dell' Arsenale sudetto, prescriuendo in oltre, che debban si tener piantate, & arborate le riue de Beni
stessi

stessi ad vn fine così necessario , che resta raccomandato alla Vigilanza del N. H. Rapresentante, pro tempore per deuenir contro trasgressori à più esemplari castighi.

E perchè in oltre, essendo ben incaminata l'esecuzione alle Ducali 28. Dicembre 1719. in ordine al Taglio de Legnami, che deuono seruire per la Publica Massaria, hanno supplicato, che venga leuata la libertà invalsa di conuertire essi publici Legnami ad vso priuato; Resta prescritto, che volendo il publico Appaltadore rimouere qualunque legname, che si trouasse in opera della medesima debba consegnarlo al Ministro, che sarà destinato dalli Corpi contribuenti de Legnami sudetti, sotto pena di pagarli del proprio, & altre ad arbitrio della Giustizia.

3 Hauendoci in fine rappresentato il perniciosissimo abuso dell' introduzione delle pecore in questo ristretto, e colto Territorio, il che causa molte contese, e pericoli oltre i danni, che si rendono insoscrivibili non ostante li replicati Decreti, e Ducali 1613. , 1659. cò quali hà l'Eccellentissimo Senato applicati gl'opportuni ripari.

A fine però, che riportino in ogni tempo la loro pontuale esecuzione li Decreti sudetti, e gl'altri tutti disponenti in tale materia se ne ordina

dina la dovuta intiera osseruanza per il bene, e pace de sudditi; onde non soffrano vessazioni, e pregiudizij sotto le pene più rigorose, che pare-
ranno al N. H. Podestà, e Capitanio pro tempo-
re. Così persuasi di Decretare sopra di cadauno
de ponti sudetti dalla ragione, dalla Giustizia, e
dal riflesso egualmente di concorere alle premure
esposteci per parte della Fedelissima Città sudetta
in proua della Publica predilezione.

Dal Sindicato di Crema li 14. Giugno 1721.

(*Piero Grimani Sindaco Inquisitor in T. F.*

(*Michiel Morosini Sindaco Inquisitor in T. F.*

(*Z. Aluise Mocenigo 2.^o Sindaco Inqu. in T. F.*

Zuane Zuccato Segr.

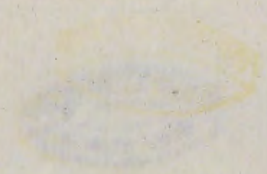
ANT 18410

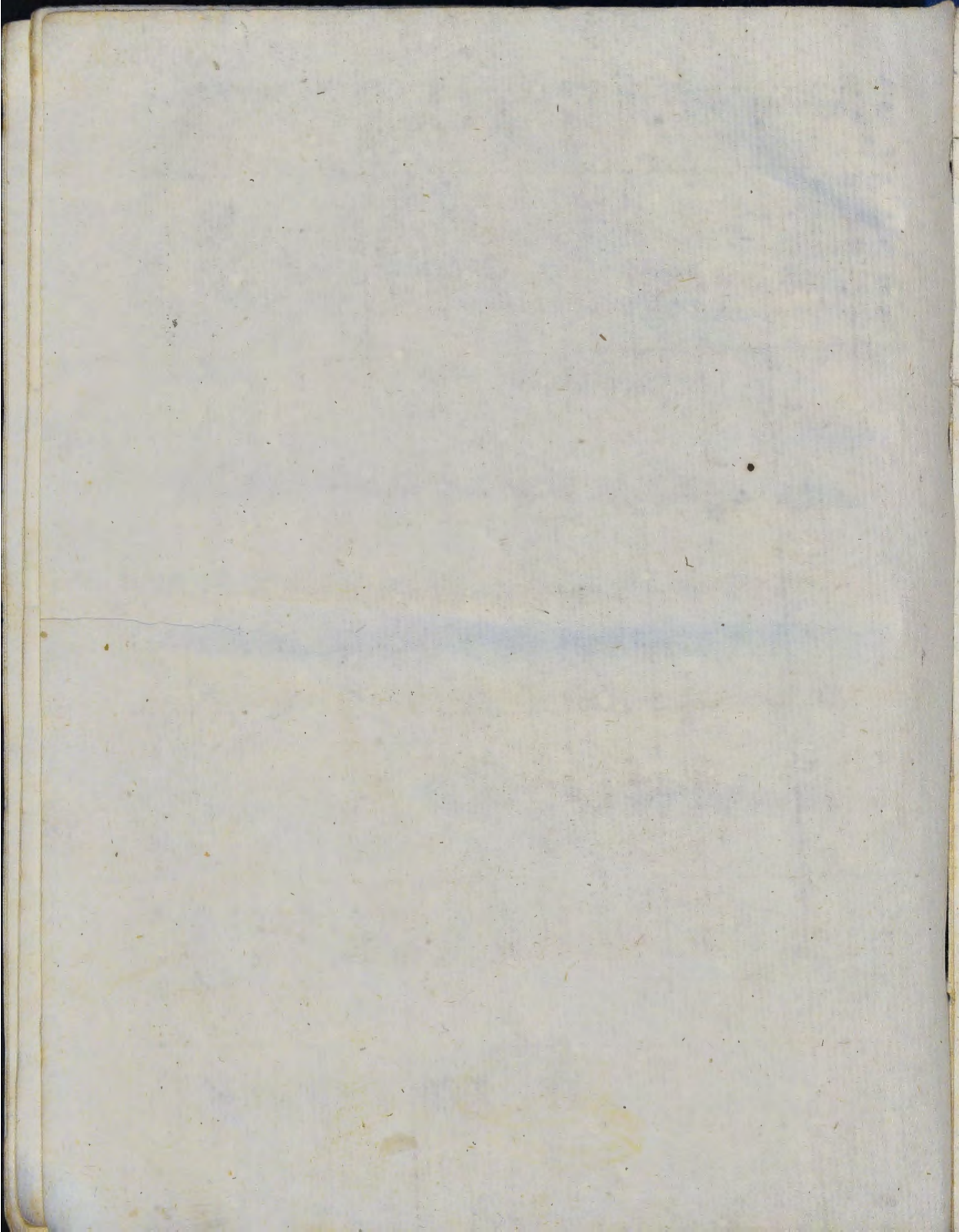


TERMINAZIONE

PIERO CRIMINALI
MICHEL MOROSINI
E LEVISE MORENO

Per la Corte di Cassazione di Roma
RINDE L'IMPUTATO IN T. F.
IL TRIBUNALE DI
CASSAZIONE, A RECEPIA
DELLA CORTE DI CASSAZIONE





Vol. I 119 13

TERMINAZIONE.

DEGL' ILL.^{MI}, ET ECC.^{MI} SIGNORI

PIERO GRIMANI,

MICHIEL MOROSINI,

E Z. ALVISE MOCENIGO 2.^o

Per la Serenissima Republica di Venezia etc.

SINDICI INQUISITORI IN T. F.

In proposito di

REGALIE, E RECIPIAT

Per la Camera di Crema.

L' ANNO 1721.



IN CREMA Per Mario Carcano.



NOI PIERO GRIMANI,
 MICHIEL MOROSINI,
 E Z. ALVISE MOCENIGO 2.^o

Per la Serenissima Republica di Venezia , etc.

SINDICI INQUISITORI IN T. F.



V' conosciuto necessario à gl' auantaggi del Publico Patrimonio nella materia de Dacij stabilir nel Nostro soggiorno à Bergamo Tariffa di ciò deue esser esatto per conto di Regalie , e Recipiat , massima conosciuta salutare da Precessori Nostri , nella Camera di Salò , e stabilita per quella di Brescia dal Magistrato Eccellentissimo de Reuisori, e Regolatori de Dacij li 21. Dicembre 1651. . Con oggetto dunque di togliere qualunque arbitrio , & ecedenza , e che resti ad intiera cognitione degl' abbocicatori de Dacij ciò de- uono annualmente contribujre sì per conto di Regalie , che giri di partita , fatta quella diminu-
 tione

3

tione sopra li medemi conosciuta propria; Siamo diuenuti in deliberazione di formar la presente Tariffa, quale non potrà da Ministri in alcun tempo alterarsi; & acciò resti à chiara intelligenza, dourà esser tenuta affissa in Camera à vista di cadauno.

	Regalie	Giri
Dacio della Mercanzia	L. 165: 7	L. 72
Dacio Doana	L. 82: 15	L. 72
Dacio Scanadura, e Pascolado	L. 83: 9	L. 72
Dacio Vin à minuto	L. 79: 17	L. 72
Dacio delle Legne, e Vin Forastier	L. 60: 11	L. 12
Dacio delle Bolette	L. 60: 11	L. 12
Dacio della Pesa	L. 51: 16	L. 72
Dacio Camera de Pegni	L. 53: 17	L. 12
Dacio della Seda	L. 68: 13	L. 24
Dacio Macinon della Città	L. 133: 5	L. 72
Dacij 4. delli 4. Quartieri del Territorio, e Dacio Macina del medesimo in tutti N. 5. ripartitamente	L. 621: 13	L. 360
Dacio soldi trè per lira dell' Oglio	L. 395: 9	L. 48 Da-

4	Regalie	Giri
Dacio soldo per lira delle Carni	L. 395: 9	L. 72
Dacij Instrumenti, e Testa- menti	L. 72: 2	L. 24
Dacio del Trauersino	L. 62: 9	L. 72
Dacio Macina della Città	L. 88: 17	L. 72
Dacio del Prestino	L. 56: 14	L. 24
Dacio della Fiera	L. 101: 3	L. 72
Dacio ducato per Botte	L. 79: 5	L. 72
Dacio conza de corami	L. 191: 6	L. 24
Dacio Nou' Imposta Ma- cina in Città	L. 157: 5	L. 72
Dacio Nou' Imposta Ma- cina dal Teritorio	L. 303: 5	L. 12
Dacij d'Imbotadi, che ven- gono tenuti in limitazio- ne dalla Città, Clero, e Territorio ripartitamēte	L. — : —	L. 28: 16

Dal Sindicato di Crema li 14. Giugno 1721.

(*Piero Grimani Sindaco Inquisitor in T. F.*

(*Michiel Morosini Sindaco Inquisitor in T. F.*

(*Z. Aluise Mocenigo 2.^o Sindaco Inqu. in T. F.*

Zuanne Zuccato Segr.

ANT 18411



Off. I 119 14

TERMINAZIONE, ET ORDINI

DEGL' ILL.^{MI}, ET ECC.^{MI} SIGNORI

PIERO GRIMANI,
MICHIEL MOROSINI,
E Z. ALVISE MOCENIGO 2.^o

Per la Serenissima Republica di Venezia etc.

SINDICI INQUISITORI IN T. F.

In proposito de Comuni, e Territorio
di Crema.

L' ANNO 1721.



IN CREMA Per Mario Carcano.



TERMINAZIONE
 ET ORDINE
 DECORUM, ET REVERENTIAE
 PIERO CRIMANI
 MICHEL MORONINI
 E. A. ALVISE MORONINI
 Per la Commissione Reale
 SINDACI INGEGNERI
 in proposito de Comunità
 di Crema



IN CREMA A MEMO CREMA



NOI PIERO GRIMANI,
 MICHIEL MOROSINI,
 E Z. ALVISE MOCENIGO 2.^o

Per la Serenissima Repubblica di Venezia , etc.

SINDICI INQUISITORI IN T. F.



ON l'oggetto, che li Comuni di questo Territorio di Crema cor-
 rino con la maggior rettitudine,
 e con la possibile minoratione,
 d'agrauij, siamo deuenuti in deli-
 berazione di formar li seguenti
 Capitoli, quali vniti à quelli de
 Precessori Nostri, e Publici Rap-
 presentanti doueranno esser dà cadauno pontual-
 mente essequiti.

Che nella riduzione de, Sindicati, ò Consigli
 vengono praticati dalli Comuni per l'elezione
 del nuouo gouerno siano composti almeno per la
 metà di quelli di maggior estimo esclusi li Citta-
 dini giusto à Publici Decreti senza il qual nume-

4
ro si intendino inualidi, e come seguiti non fossero!
Nel principio di cadaun anno, cioè nel giorno
dell' elezione de Gouvernatori debbasi formar un
conto distinto delle spese, alle quali deue cadaun
Commune soggiacere per conto di Grauezze Pu-
bliche, come d'ogni altra spesa si ordinaria, come
estraordinaria, à quali douesse soccombere con distin-
zion à natura per natura, & all'incontro cōtraponere
la rendita, che il Commune tenesse con la simil
distinzione, intendendosi di quelle rendite solite
impiegarfi in commune sodisfazione degl' aggrauij,
come fù dà Noi stabilito per il Territorio di
Brescia, Salò, e Bergamo, qual dourà esser difalcata
dall' importar delle spese, e similmente ciò, che il Ter-
ritorio bonifica per occasione d'alloggi, condotte,
& altro, & non trouando essa sufficiente debbasi
imponer quella Taglia, che serui ad vguagliar la
spesa.

Tal conto vnito all' altro della seguita spesa,
nell' anno decorso con l'istessa distinzione sij letto
nella detta riduzione à chiara intelligēza di cadauno.

Il riparto che si dourà fare per la Taglia, sia forma-
to con le formalità prescritte da Precessori Nostri,
qual dourà cader ad egual peso, tanto degl' Ori-
ginarij, che Forestieri.

Per le spese straordinarie, che intendesse cada-
un

un Commune di fare, sia questa ballottata separatamente; e non s'intendi presa, quando non forpassi due terzi de voti.

Resta vietato à Sindici, ò Reggenti de Comuni pigliar danaro ad interesse, se prima non sarà conosciuta la necessità del N. H. Podestà, e Capitano, e presa la Parte nel Consiglio del Comun con due terzi de voti da esser approbata dall' Eccellentissimo Senato, giusto il Decreto 17. Zugno 1627. senza qual permissione non possa alcun Nodaro stipular Instrumento, e s'intendino li medesimi inuvalidi.

Resta pure espressamente vietato il disponer Danaro, tanto della Cassa del Territorio, che de Comuni in regali alla Dominante, & in questa Città, in pena di pagar del proprio chi girasse sopra Libri tali partite, e nelle revisioni chi le bonificassero.

Che tutte le Terre, e Luoghi di questo Territorio per minimi, che siano, debbano quando non fossero aggregati à qualche Comune, ogni principio dell' anno creare il suo gouerno, che rappresenti esso Commune, e Luogo, e risponda à tutte l'altre occorrenze, come fanno gl'altri Comuni.

Non possino bonificarsi à Tesorieri pagamenti d'alcuna sorte, se questi non saranno fatti con le formalità di bolette, e sottoscritte dalli Sindici, e Reggenti.

E si

E siccome dà più mano de Decreti fù stabilito , che le Publiche grauezze siano prima d'ogni disposizione di danaro sodisfatte, così resta nella più rigorosa maniera commandato, che del primo soldo venirà rascolato nel principio di cadaun anno sì per conto di rendite del Commun , come per conto di taglie, non sia fatta alcuna, benche minima distrazione in altre occorenze se prima non farà stato saldato per intiero il caratto, che à cadaun Commune spetta.

Che l'elezione de Sindici , ò Reggenti de Comuni debba seguire per ballottazione del loro Consiglio, e non con l'estraer à sorte, come in qualche d'vno s'osserua, contrario al buon ordine de Governi ; intendendosi sempre esclusi quelli hauessero debito.

Che nell' occasione del Taglio degl' Alberi per seruizio delle Publiche monitioni dourà il N. H. Podestà, e Capitanio hauer particolar attenzione, non segua il taglio in maggior quantità di ciò riesce bisognueole.

E così douerà esser trasportato il solo Albero inferuiente alle monitioni stesse , e non li cimali rami, e piede, e ciò con l'oggetto di solleuare dall' agrauio della condotta il Territorio, che non deue esser tenuto se non in ciò che occorre per Publico serui-

servizio.

A gl' ordini predetti Nostri de Precessori , e
Rappresentanti, quali saranno stampati, se ne pres-
criue l'inuiolabile osseruanza.

Dal Sindicato in Crema li 17. Zugno 1721.

[*Piero Grimani Sindico Inquisitor in T. F.*

[*Michiel Morosini Sindico Inquisitor in T. F.*

[*Z. Aluise Mocenigo 2.º Sindico Inquisitor in T. F.*

Zuanne Zuccato Segr.

AOT 1841 2



